ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. 1 — Giovedì 16 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 925

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
Piazza degli Studi 2

L'istituzione di un Commissariato per la marina mercantile

e altri provvedimenti amministrativi deliberati dal Consiglio dei ministri

I lavori del Consiglio

ROMA, 15, sera

Questa mattina alle ore 10, è continuato sotto la presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei ministri, sospeso ieri sera. Erano presenti tutti i ministri, cioè gli on. Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Tangorra, De Stefani, Rossi, Oviglio, Carnazza, De Capitani, Gentile, Cavazzoni, Di Cesarò, Giuriati, nonchè il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Disposizioni in materia postale

Su proposta del ministro Di Cesarò, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che modifica le norme in vigore sulla trasmissione a distanza dell'energia per mezzo della corrente elettrica. Ha inoltre stabilito che i ministri delle Poste e del Tesoro studino una revisione della ripartizione fra i rispettivi bilanci degli introiti e degli oneri, dipendenti dalla riscossione o dal pagamento dell'aggio nelle liquidazioni annuali dei conti tra l'amministrazione postelegrafica italiana e quelle delle altre nazioni. Inoltre, ha stabilito che l'esecuzione delle costruzioni ad uso postale e telegrafico, anche di quelle in corso, venga d'ora in poi affidata all'amministrazione dei Lavori Pubblici.

Il Consiglio dei ministri ha pure deliberato che la corrispondenza personale dei ministri e sottosegretari di Stato, non gravi più sui bilanci dei rispettivi dicasteri.

Il ministro Di Cesarò venne autorizzato al ritiro dei seguenti disegni di legge:

Ordinamento del personale delle ricevitorie e degli agenti rurali; cassa mutua per la cauzione dei ricevitori; assicurazione sulla vita a favore dei ricevitori; indennità funzionari postelegrafonici all'estero; modificazioni all'ordinamento delle ricevitorie e degli agenti rurali; riforma organica Fera-Chiementi e sue modificazioni; trattamento dei casi di infortuni sul lavoro; impiego dei fondi di cointeressenza; il ritiro di quasi tutti i precedenti disegni di legge, in relazione con la richiesta dei pieni poteri per la riforma della burocrazia.

Su questo argomento il Consiglio, che già di esso si era precedentemente occupato, ha deciso di dare incarico al ministro del Tesoro di studiare il modo, affinchè i provvedimenti sottoposti al preventivo esame del Tesoro, abbiano sollecito corso.

Provvedimenti per le Colonie

Su proposta del ministro Federzoni il Consiglio dei ministri ha approvato parecchi schemi di decreto-legge di cui i più importanti sono i seguenti:

a) proposta di speciale indennità alle truppe italiane impiegate in operazioni di polizia in Libia; b) estensione al personale civile e militare della Libia a decorrere dal 1.o gennaio 1921 delle disposizioni vigenti relative alla concessione dei distintivi d'onore per i mutilati, del distintivo d'onore per i militari feriti in guerra, della croce al merito di guerra; c) applicazione in Tripolitania al personale militare e civile a decorrere dal 1.o gennaio 1922 delle disposizioni che regolano la concessione delle pensioni privilegiate di guerra, limitatamente però al caso in cui l'invalidità o la malattia sia stata determinata da ferite o lesioni riportate in un fatto d'armi.

Inoltre, il Consiglio ha autorizzato lo stesso ministro a presentare al Parlamento per la conversione in legge i seguenti decreti:

1) Decreto luogotenenziale 12 settembre 1918, n. 1394, che autorizza la Cassa depositi e prestiti ad anticipare al Tesoro dello Stato la somma di lire 18 milioni, per la costruzione in Somalia del tronco Mogadiscio-Bur-Hacaba-Baidoa, della ferrovia Mogadiscio-confine etiopico e per la dotazione del relativo materiale rotabile e di trazione.

2) Decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, col quale la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Tesoro dello Stato i fondi necessari per completare la costruzione e la dotazione del materiale di trazione e rotabile occorrente per la ferrovia Asmara-Selit e per provvedere alla sistemazione del tronco Massaua-Asmara.

Conversione di decreti

3) Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 2 gennaio 1918, n. 44, e 24 novembre 1918, n. 1916, concernente i provvedimenti per il personale dipendente dal Ministero delle Colonie.

4) Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1828, relativo al trattamento da farsi agli impiegati civili delle varie amministrazioni dello Stato, assunti in temporaneo servizio dal Ministero delle Colonie, quando ritornino nelle rispettive amministrazioni.

5) Conversione in legge del regio decreto-legge 23 novembre, n. 1797, che approva la speciale tariffa doganale da applicare all'importazione nel Regno dei prodotti delle colonie italiane.

6) Conversione in legge del decreto reale 8 giugno 1920, n. 1718, con cui vengono estese talune disposizioni del regio decreto 2 maggio 1920, n. 521, e del testo unico approvato con regio decreto 30 novembre 1919, n. 2318, ai mutui occorrenti al Ministero delle Colonie, per la costruzione in colonia di case popolari ed economiche.

Su proposta dell'on. Mussolini, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per l'applicazione della convenzione giuridico-finanziaria, firmata a Roma il 23 marzo 1921 fra l'Italia e la Repubblica czeco-slovacca; uno schema di decreto-legge concernente modificazioni all'art. 2 del testo unico della legge sull'emigrazione, che detta disposizioni per la composizione del Consiglio superiore dell'emigrazione; disegno di legge che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione relativa alla ferrovia elettrica a scartamento ridotto Locarno-Domodossola, conclusa fra l'Italia e la Svizzera a Roma il 12 novembre 1919.

Marina mercantile e da guerra

Su proposta del ministro della Marina, è approvato uno schema di decreto-legge per l'istituzione di un Commissariato per i servizi della Marina mercantile. Il commissario è nominato per decreto reale, su proposta del Consiglio dei ministri, e avrà le funzioni di commissario del Governo, agli effetti dell'articolo 50 dello Statuto del Regno, con diritto di intervenire al Consiglio dei ministri per gli affari della Marina mercantile.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio ha deliberato sul seguente movimento di alti ufficiali della R. Marina: vice-ammiraglio Enrico Millo, esonerato dalla carica di presidente del Consiglio superiore della Marina; vice-ammiraglio Umberto Cagni, esonerato dal Comando in capo delle forze navali del Mediterraneo e nominato presidente del Consiglio superiore della Marina; vice-ammiraglio Solari, nominato comandante in capo delle forze navali del Mediterraneo.

Il Consiglio ha autorizzato il ministro del Lavoro on. Cavazzoni, a dar corso ai seguenti provvedimenti:

Decreto che aumenta il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione; decreto concernente il riordinamento provvisorio del Consiglio superiore del lavoro; decreto concernente la costituzione della Commissione centrale delle cooperative; decreto che sopprime la Commissione per la revisione degli enti di consumo, istituita presso il Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti e consumi, con decreto luogotenenziale 6 giugno 1920, n. 881; decreto portante modificazioni al decreto luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, concernente provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia.

Inoltre ha autorizzato lo stesso ministro al ritiro del disegno di legge N. 1469 e alla presentazione al Parlamento per la conversione in legge del decreto luogotenenziale 29 ottobre 1922, concernente la registrazione delle associazioni professionali.

Su proposta del ministro Guardasigilli, il Consiglio ha esteso miglioramenti economici ai parroci, a tutto l'esercizio 1922-1923. Il Consiglio ha poi autorizzato lo stesso ministro Guardasigilli a ritirare il progetto di ordinamento della professione di avvocato per rivederlo e ripresentarlo emendato nel più breve tempo possibile.

Riforma elettorale

Su proposta del ministro delle Finanze on. De Stefani, è stato approvato un decreto recante modificazioni al decreto luogotenenziale 1 ottobre 1917, sui provvedimenti per la coltivazione del tabacco. In relazione all'approvazione del decreto in data di ieri sulla locazione dei fondi rustici, il Consiglio ha autorizzato il ministro dell'Agricoltura a ritirare dal Parlamento il disegno di legge n. 145, relativo ai contratti agrari. Il Consiglio si è occupato di altri affari di ordinaria amministrazione.

Il Presidente on. Mussolini, ha invitato il Consiglio dei ministri all'esame, sia pure preliminare e generico, della questione della riforma della legge elettorale, la quale è oramai presente all'opinione pubblica. Dopo ampie dichiarazioni dell'on. Mussolini, si è accesa una vasta e profonda discussione, alla quale hanno partecipato i ministri on. Cavazzoni, Oviglio, Giuriati, Tangorra, Di Cesarò, Carnazza, Federzoni e De Stefani. La discussione su questo argomento è durata circa due ore. A conclusione di essa, l'on. Mussolini ha presentato il seguente ordine del giorno, che è risultato approvato all'unanimità, dietro appello nominale:

«Il Consiglio dei ministri, deliberando la questione della riforma elettorale, ritiene che non sia possibile ritornare al collegio uninominale; afferma che il vigente sistema elettorale a base rigidamente proporzionale debba essere riveduto, per permettere la rappresentanza di tutti i partiti e nel contempo la formazione di un Governo di maggioranza parlamentare, e si riserva di approfondire in un tempo ulteriore la questione, per dare ad essa una soluzione definitiva».

Il Consiglio è terminato alle ore 14.

Nomina di 10 direttori regionali di P. S.

ROMA, 15, notte

Sono stati nominati 10 direttori regionali di Pubblica Sicurezza, scelti fra i questori e gli ispettori centrali di polizia già addetti al Ministero degli Interni. I prescelti ai nuovi uffici sono i seguenti: comm. Trani (Veneto); comm. De Silva (Emilia); comm. Di Domenico (Napoli); comm. Battioni (Sicilia); comm. Sgadari (Lombardia); comm. Sechi (Lazio); comm. Tarantelli (Toscana); comm. Ribandelli (Sardegna); commendatore Valenti (Liguria).

Prossima ripresa dei negoziati con l'Austria

ROMA, 15, sera

L'*Agenzia Volta* informa che è atteso prossimamente a Roma da Vienna il dott. Schueller, il quale verrà per concludere col nostro Governo i lavori per la stipulazione di un trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria. Tali lavori, intensificati nello scorso estate dopo il convegno di Verona, a Roma, continuati poi a Vienna, si erano arrenati per vari motivi. Anzitutto, i nostri esperti erano occupati nello studio per i trattati commerciali con la Svizzera e con la Francia, e d'altra parte il caposezione Schueller, era assorbito a Vienna e a Ginevra per le note questioni dei crediti.

Erano tuttavia sorte altre difficoltà di diverso carattere. Il Governo italiano, cioè, sotto il Gabinetto Facta, aveva dichiarato alla commissione austriaca di non avere più nessun interesse alla conclusione di un trattato commerciale con l'Austria, finchè gli importatori austriaci non fossero in grado di pagare le merci italiane, vale a dire finchè non fosse abolito il decreto che limitava il libero movimento delle divise. Sappiamo inoltre che alcune Camere di Commercio italiane avevano chiesto al nostro Governo di non concludere il trattato di commercio con l'Austria, e di sospendere anzi i patti già stipulati, finchè l'Austria non abolisse tale decreto. Ora, secondo il punto di vista austriaco, quel Governo avrebbe proposto che certi prodotti, come il vino e gli agrumi, non essendo indispensabili all'Austria, sarebbe stato meglio impedirne l'importazione. Pare che adesso le due parti possano mettersi d'accordo, e le prossime trattative possano condurre a risultati concreti.

Sei alberghi ex tedeschi sul Garda

posti all'asta per conto dell'Erario

ROMA, 15, sera

Il Ministero per l'Industria e il Commercio comunica:

«Con decreto del 14 corr. il ministro dell'Industria sen. Teofilo Rossi, ha disposto la vendita dei seguenti alberghi sul Garda, già appartenenti a sudditi tedeschi, ed ora devoluti al demanio dello Stato, in forza del regio decreto 10 aprile 1921, N. 470:

1) Hotel Savoia, già di proprietà del signor Carlo Schuhmacher, valutato lire 1.810.000; 2) Hotel Fasano, già di proprietà del signor Giovanni Boehm, valutato lire 1.165.500; 3) Pensione Elisabetta, già di proprietà della Società «Charitas Stift», di Friburgo, valutato lire 475.000; 4) Hotel Bellavista, già di proprietà delle signore Maddalena Cigola, Zawar e Elisa Cigola, in Brix, valutato lire 307.000; 5) Hotel Bellevue, già di proprietà dei germanici Paolo e Frieda Frank, valutato lire 385.000; 6) Hotel Baldo, già di proprietà dei signori Emilia Helzgarpen, vedova Winmer, Emilia e Roberto Jenny, valutato lire 180.000.

La vendita avrà luogo a licitazione privata. Le domande degli interessati dovranno pervenire al Ministero dell'Industria e Commercio entro il 20 dicembre 1922.

Circolazione e disavanzo

8.275.000.000 di deficit reale

ROMA, 15, sera

Stamane si è riunita a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Donati, la Commissione Finanze e Tesoro, la quale ha proceduto alla nomina del presidente, di un vice-presidente e di un segretario. Sono stati eletti: a presidente l'on. Paratore, a vice-presidente l'on. Di Fausto ed a segretario l'on. Buttafochi.

L'on. Donati ha fatto delle comunicazioni, fra le quali importanti quelle relative ai decreti registrati con riserva, che continuano ininterrottamente ad essere trasmessi alla Corte dei Conti, e quelle relative alla situazione finanziaria.

Sulla situazione finanziaria l'on. Donati ha riferito che la circolazione degli istituti di emissione al 30 settembre 1922 ammontava complessivamente a lire 17.909.958.400 in confronto a lire 19.208.893.975 al 31 dicembre 1921, subito dopo la moratoria della Banca Italiana di Sconto ed in confronto di lire 18.756.311.625 al 30 settembre 1921. Dopo questa ultima data, la circolazione per conto dello Stato è diminuita di lire 364.000.000, mentre quella per conto del commercio è aumentata di 197.000.000.

Sulla situazione dei buoni del tesoro, l'on. Donati ha messo in rilievo la diminuzione della circolazione dei buoni ordinari, la quale al 31 agosto 1922, da lire 25.827.478.000 è arrivata a lire 25.574.296.000 al 30 settembre 1922. Le anticipazioni su buoni del tesoro sono poi aumentati a lire 250.000.000 dalla data 30 giugno 1922.

Dopo aver riferito sul corso dei cambi, l'on. Donati ha infine esposto le risultanze del disavanzo per l'esercizio 1921-1922, in seguito alla relazione Paratore ed all'esposizione finanziaria Peano del luglio u. s. Date le nuove risultanze accertate, il disavanzo reale della relazione Paratore è calcolato a 6.860.000.000, risulta cioè modificato in virtù di un aumento delle entrate principali di 119.000.000, nonchè in seguito al maggior disavanzo dell'esercizio ferroviario (dalla cifra calcolata nella relazione presentata dall'on. Paratore a quella accertata ed effettiva, si è riscontrata nell'esercizio ferroviario una maggiore spesa di 30 milioni) e da qualche altra partita, di guisa che il disavanzo reale del bilancio dello Stato per l'esercizio 1921-22 può ora calcolarsi in lire 7.353.000.000, ma se non si tiene conto delle rate di interessi, di imposte su soprapprofitti ed aumenti patrimoniali, il disavanzo reale ammonta a lire 8.275.000.000.

La Commissione ha preso atto della relazione del presidente sulla relazione finanziaria, ed ha quindi preso in esame una petizione che gli italiani danneggiati di guerra in Francia hanno presentato, nominando relatore l'on. Uberti ed abbinando ad essa la relazione sul disegno di legge di iniziativa parlamentare dell'on. Casattini. Ha quindi approvato la relazione dell'on. Mazzolani su variazioni ai bilanci del fondo di culto e del fondo di beneficenza della città di Roma e diverse altre relazioni su provvedimento di bilancio, ed ha sospeso di decidere sulla relazione di oggi circa le spese per l'esposizione del 1911, richiamando la relazione della Commissione d'inchiesta, al fine di tenerne calcolo.

L'odierna ripresa parlamentare

Come sarà costituita la maggioranza

Coalizione dei gruppi costituzionali

L'on. Giolitti a Roma

ROMA, 15, sera

La ripresa dei lavori parlamentari fissata per domani, ha richiamato a Montecitorio un discreto numero di deputati. Oggi la posta della Camera dava presenti oltre 300 onorevoli. Si conta che alla seduta di domani saranno presenti circa 450 deputati. Alla seduta vedremo anche tutti gli ex Presidenti del Consiglio, tranne l'on. Nitti, che giungerà però a Roma entro la ventura settimana. Stamane, col diretto delle 11.20, è giunto a Roma l'on. Giolitti, accompagnato dall'on. Fazzari. Erano ad attenderlo alla stazione il figliuolo avv. Giuseppe, il genero ing. Chiarasviglio, il nipote, i senatori Peano, Vigliani, Podestà, Cefaly, Cimeni, gli on. Corradini e Benedetti e molti altri amici e funzionari.

Gruppi in crisi

I commenti nei corridoi di Montecitorio sono naturalmente animatissimi; i componenti i vari gruppi costituzionali, dai fascisti ai riformisti, voteranno per il Gabinetto, e all'opposizione saranno i soli gruppi di estrema. Si prevede che la discussione sulle comunicazioni del Governo e sull'esercizio provvisorio, che saranno abbinate, sarà breve, perchè molti tra gli iscritti rinunceranno alla parola. Non pare questo il momento di tornei oratori. Gli iscritti a parlare sommano a 51: l'ultimo iscritto è stato l'on. Benni. Si diceva in un crocchio di amici dell'on. Giolitti che l'ex Presidente del Consiglio parlerà brevemente nel corso delle dichiarazioni di voto.

Sono incominciate intanto le riunioni dei gruppi, la crisi dei quali costituisce certamente una delle più caratteristiche conseguenze delle ultime vicende parlamentari. La crisi che ha condotto al Governo l'on. Mussolini, svoltasi all'infuori del Parlamento, ha investito l'essenza e la funzione dei gruppi parlamentari, arbitri fino a ieri della formazione e dalla sorte dei Ministeri.

Nel pomeriggio di oggi si sono riuniti i gruppi della democrazia che, pur essendo distinti per le diverse denominazioni, sono concordi nell'appoggiare il Ministero Mussolini. Qualche gruppo comincia già a sentire il peso dell'etichetta che per il passato si è voluto imporre, e pensa di procedere addirittura ad uno scioglimento, salvo poi in un secondo momento a formare altre frazioni parlamentari, con altri nomi e con diverse finalità politiche. In queste condizioni si trovano, per esempio, il gruppo della democrazia nittiana e il gruppo della democrazia liberale. Nessuna decisione è stata finora presa, in quanto si è rinviata ad altra seduta l'adozione dei definitivi provvedimenti.

L'on. Graziano ha inviato le sue dimissioni al presidente del gruppo parlamentare della democrazia italiana, on. Falcioni, con la seguente lettera: «Le condizioni politiche della Nazione impongono una revisione radicale dei gruppi della Camera e dei partiti del Paese; mi dimetto da componente del gruppo della democrazia italiana».

Tra fascisti e nazionalisti

Al segretario generale della Presidenza del Consiglio Michele Bianchi, è stato chiesto:

— Che importanza hanno le lotte tra fascisti e nazionalisti?

— Le lotte tra fascisti e nazionalisti sono lotte maturate negli ambienti locali. Devono assolutamente cessare. A questo proposito, le direzioni dei partiti fascista e nazionalista terranno fra giorni una riunione, nella quale saranno stabilite le norme, affinchè le faziosità delle camarille personali non possano più intorbidare nè inquinare i due movimenti. I due partiti sono e possono restare entrambi nell'ambito nazionale.

— Come giudica Mussolini nella funzione di Presidente?

— Non per nulla — esclamò Bianchi — io lanciai giovedì 26 ottobre a sera l'idea che l'incarico della formazione del nuovo Governo dovesse essere affidato a Mussolini, idea che trovò quasi il motteggio generale. Io dissi ciò con convinzione di causa. Mussolini come capo di Governo mi sembra un uomo forte, nato per governare una Nazione che deve diventare grande e forte. Trovo in lui un polso formidabile, una percezione fulminea e geniale di tutti gli avvenimenti.

— Quale sarà il vostro atteggiamento verso i partiti di democrazia?

— Di tranquilla attesa, per giudicare e pesare se gli infiniti amori di cui siamo circondati sono veri o... falsi.

— E verso i socialisti e le organizzazioni proletarie rosse?

— Noi che siamo oggi al potere supremo, vogliamo dimostrare ai lavoratori che quanto di realizzabile per essi vi sia nel quadro generale della Nazione e della produzione, sarà realizzato. Noi daremo la dimostrazione di fatto, che resteremo a fianco e proteggeremo le classi laboriose. La prego di intendere bene questa parola.

I popolari e la proporzionale

La condanna della proporzionale segnata dal Consiglio dei ministri, ha sconcertato i popolari e specialmente il *Corriere d'Italia*, che fino a ieri sera si era ostinato a sostenere che l'on. Mussolini aveva preso l'impegno con l'on. Cavazzoni di non toccare la proporzionale, e che questo impegno avrebbe mantenuto. Stasera il *Corriere d'Italia* afferma che «niente è stato compromesso, e che un solo punto è stato fissato: l'opportunità di temperare la proporzionale», e pubblica alcune indiscrezioni sulla discussione avvenuta nel Consiglio dei ministri sul problema elettorale.

«Il Consiglio dei ministri — scrive l'organo popolare — ha stamane deliberato la questione della riforma elettorale e, rinviando la discussione ed ogni deliberazione, ha stabilito tre criteri fondamentali per la riforma stessa: 1) assoluta opposizione ad un ritorno al collegio uninominale; 2) mantenimento del principio della proporzionale con modificazioni del congegno che rendano possibile la formazione di una maggioranza omogenea; 3) garanzia assoluta a tutti i partiti di essere congruamente rappresentati.

«Questi criteri sembrano dare garanzia che le ragioni di equità e di moralità politica sulle quali poggia il principio della proporzionale saranno salve».

La discussione avvenuta in seno al Consiglio dei ministri — aggiunge il *Corriere d'Italia* — consente altra interpretazione dell'ordine del giorno Mussolini. Il Presidente del Consiglio ha infatti riconosciuto che i partiti hanno il diritto di salvaguardare nella riforma elettorale il principio di una rappresentanza adeguata alle proprie forze. Secondo il pensiero dell'on. Mussolini, si deve trovare il modo di conciliare questo diritto dei partiti ad una rappresentanza adeguata, con la necessità di permettere la costituzione di Governi di maggioranza. L'on. Cavazzoni e l'on. Tangorra hanno difeso la proporzionale, dimostrando che le colpe che le vengono attribuite sono piuttosto da cercarsi nella sopravvivenza dei personalismi e delle clientele, che poterono svilupparsi indisturbate attraverso il collegio uninominale. L'on. Colonna Di Cesarò della democrazia sociale ha pure difeso apertamente ed efficacemente il principio della proporzionale, dimostrandone la superiorità sul sistema maggioritario. L'accusa, se si può dire così, è stata sostenuta soltanto dall'on. Carnazza. Il ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato la sua preferenza per un ritorno puro e semplice al collegio uninominale, ma ha aggiunto che, non ritenendo possibile nelle attuali circostanze l'attuazione del programma massimo, aderiva al programma minimo.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

La "reale,, rimessa in onore

ROMA, 15, sera

Oggi alle 15 hanno fatto ritorno a Roma da San Rossore, il Re, la Regina, il Principe ereditario e le Principesse reali. L'arrivo è avvenuto in forma privatissima, tuttavia numerosa folla si era adunata nel piazzale dinanzi alla pensilina reale, ed ha fatto ai Sovrani ed ai Principi al loro passaggio una calorosa dimostrazione.

Per l'arrivo del Re, il comando militare aveva ordinato che il cambio della guardia al Quirinale fosse effettuato secondo la vecchia tradizione, con bande cioè in testa alla compagnia d'onore e bandiera. La «reale» — così la chiamano i romani — è stata accolta oggi con grande entusiasmo dalla cittadinanza. Molti anni fa, alla vigilia delle dichiarazioni di guerra, era stata abolita, avendo essa dato luogo a dimostrazioni per l'intervento, e dopo l'armistizio non era stata ripristinata. Trascorso il periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra, la tradizione ritorna. Quando la bella compagnia dei granatieri è giunta preceduta dalla musica sulla piazza del Quirinale, questa era gremita di pubblico, che ha accolto con grandi applausi la guardia che montava al palazzo reale, al suono degli inni patriottici. Ripetuti evviva al Re e all'Italia hanno echeggiato per l'ampia piazza, tra l'indescrivibile entusiasmo dei presenti.

Una serie di grosse ammende

per la mancata assunzione di invalidi di guerra

MILANO, 15, sera

La presidenza della Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione, ha emesso ordinanza di ammenda contro alcune aziende risultate inadempienti alla legge 21 agosto 1921, che obbliga i datori di lavoro aventi alle proprie dipendenze dieci o più uomini, di assumere un invalido di guerra per ogni venti dipendenti maschi, o frazioni di venti superiori a dieci. Le ammende raggiungono la somma di 200.000 lire e le ditte colpite sono la Società anonima moto Garelli, la soffieria Monti, la ditta Rino e Luigi Ercole e la Franco Tosi di Legnano; quest'ultima, la più fortemente colpita, con un'ammenda di 183.130 lire.

L'Intesa discorde di fronte a Kemal

Ismet pascià a Parigi per conferire con Poincaré

Il colpo di scena francese

e le ripercussioni nella Piccola Intesa

LOSANNA, 15, sera

Ieri, alle 9, con l'espresso d'Oriente, Ismet pascià è partito alla volta di Parigi. E' partito solo, portando seco unicamente una grossa valigia di documenti e lasciando a Losanna tutto il personale e la sua delegazione. Così dunque il giovane generale turco non ha saputo resistere al richiamo della civetta parigina. Come egli abbia impiegato la giornata, lo diranno i telegrammi della capitale francese, ma l'avvenimento è per se stesso considerevole, ed è oggetto d'infiniti commenti in questi circoli internazionali.

Quando una diecina di giorni addietro il Governo francese ha lasciato cadere a terra definitivamente Franklin Bouillon, il fortunato negoziatore d'Angora, si ebbe l'impressione che Poincaré volesse finalmente iniziare una politica di collaborazione con l'Inghilterra e con l'Italia, anche per quanto concerne le cose d'Oriente. Questa impressione pareva tanto più probabile, in quanto l'abbandono di Franklin Bouillon coincideva col cambiamento del Gabinetto d'Inghilterra e si accordava perfettamente con la parola d'ordine lanciata dal Presidente del Consiglio italiano: «fronte unico». Ma da alcuni giorni Poincaré ha cambiato tattica, ed ha mostrato fino all'evidenza la volontà di ritornare a fare il «cavalier seul» costituendosi, paladino delle rivendicazioni turche.

Il viaggio di Ismet a Parigi, è certamente un trionfo della nuova politica di Poincaré, ed i circoli francesi di Losanna ne esultano; ma la loro gioia non è schietta, nè è scevra da preoccupazioni. L'atteggiamento della Francia non è certo fatto per semplificare lo scioglimento della complicata matassa orientale, nè per fare abbassare il tono delle rivendicazioni turche. Ora una Turchia che ritorna in Europa con l'ausilio della vittoria, con la rinnovata convinzione che un gesto di forza basta per mandare all'aria qualsiasi impegno internazionale, mentre la discordia delle grandi potenze dell'occidente europeo rende possibile ogni audacia, non è certo fatta per tranquillizzare bulgari, jugoslavi ed albanesi, senza naturalmente parlare dei greci. E questa inquietudine degli Stati balcanici, pare evidente persino in Ungheria, la quale pure si è mostrata inquieta, e tale inquietudine può avere ripercussioni persino sull'atteggiamento della Piccola Intesa.

Poincaré, che, cedendo ad un risentimento forse legittimo, ha voluto la sconfitta della Grecia di Costantino, vuole oggi raccogliere i frutti della vittoria militare di Kemal pascià, anche se può far risorgere difficoltà gravissime con l'Inghilterra, ma in pari tempo egli non vorrebbe perdere l'alta direzione della politica della Piccola Intesa, ciò che appare alquanto contraddittorio, perchè il ritorno in Europa della Turchia nelle condizioni volute dalla Francia, rappresenta per i popoli balcanici una minaccia di morte.

A parte questo avvenimento importante della partenza per Parigi di Ismet pascià, la cronaca della giornata a Losanna è abbastanza magra: è giunta qui una delegazione egiziana, emanante dal partito di indipendenza, capitanata da Zaglul pascià; e si annuncia imminente l'arrivo di una delegazione palestiniana, col programma di rivendicare presso la Conferenza l'indipendenza completa della Palestina, e di una delegazione siriaca che viene a Losanna per reclamare dalla Conferenza l'indipendenza della Siria e la fine del regime del mandato.

Le basi dell'accordo interalleato

proposte da Curzon

PARIGI, 15, sera

Poincaré ha ricevuto lord Harding, col quale ha discusso intorno alla nota giunta stamane da Londra al «Quay d'Orsay». Sul contenuto di questa nota non si hanno indicazioni. Negli ambienti politici si dice soltanto che in essa sono esposte le questioni sulle quali il Governo inglese dovrebbe mettere d'accordo Parigi, Londra e Roma prima della Conferenza di Losanna, ma da indiscrezioni autorevoli risulterebbe che il Governo inglese propone nella nota di adottare misure di coercizione nel caso in cui la Turchia non accettasse le condizioni degli Alleati. Questa iniziativa, però, incontra qui scarse simpatie.

Tuttavia è su questo punto principale che si impernieranno le conversazioni tra Poincaré e lord Curzon, che giungerà probabilmente a Parigi venerdì o sabato. Queste conversazioni continueranno a Losanna tra i ministri degli Esteri francese e inglese e Mussolini, o il «suo uomo fidato».

Aspettando di conoscere l'esito delle trattative intavolate tra Londra, Parigi e Roma si cerca di studiare lo stato d'animo della delegazione turca giunta oggi a Parigi.

Ismet pascià, interrogato, ha detto: «Prima di lasciare Angora ho dichiarato alla nostra Assemblea che la politica della nuova Turchia è basata sul suo patto nazionale, che è stato firmato e da essa accettato. Recandomi qui non ho cambiato d'avviso. La nuova Turchia resta fedele agli impegni presi e, in particolare all'accordo Franklin Bouillon, stipulato ad Angora. Noi non vogliamo agire contro gli interessi legittimi del commercio francese.

Adesione dell'Italia

al punto di vista britannico?

LONDRA, 15, sera

Si parla che la tensione dei rapporti fra gli Alleati, circa la soluzione da darsi alla crisi nell'Oriente vicino ed alle direttive che dovranno prevalere alla Conferenza di Losanna, sia alquanto diminuita. Non bisogna però credere che le difficoltà possano considerarsi come superate. Lord Curzon non si muoverà da Londra per andare a Losanna, se prima non avrà ricevuto assicurazioni per parte della Francia e dell'Italia, che gli Alleati sono d'accordo sulla soluzione da dare alle principali questioni.

Solo il Governo francese, e per esso Poincarè si è mantenuto fino ad oggi sulle generali e non ha voluto dare assicurazioni su punti specifici. Lord Curzon ha redatto la scorsa notte un «memorandum», il quale venne immediatamente telegrafato agli ambasciatori britannici a Parigi e a Roma, per essere consegnato al ministro degli Esteri presso il quale sono accreditati. Finora il «memorandum» non è stato pubblicato in Inghilterra, e le agenzie telegrafiche avvertono che anche a Parigi si è mantenuto su di esso il completo silenzio. Ma da quanto risulta nei circoli londinesi, lord Curzon avrebbe dettagliato tutte le questioni sulle quali esso domanda il consenso preventivo degli Alleati prima di muoversi da Londra.

Per quanto risulta al «Foreign Office», il Governo italiano non è alieno dall'accettare in linea di massima il punto di vista inglese. Ad ogni modo, esso ha inviato a Londra il marchese Della Torretta, che domani nel pomeriggio si incontrerà con lord Curzon, al quale esporrà le idee di Mussolini. Per quanto riguarda l'Italia, al «Foreign Office» si mostra essere relativamente tranquilli e soddisfatti, ma circa la Francia è un altro affare. Sinora il Governo francese ha continuato a fare delle riserve su tutte le proposte che il Governo inglese ha messo innanzi allo scopo di chiarire la posizione degli Alleati in Oriente. Da ciò la necessità di un convegno, sul quale lord Curzon ha tanto insistito nella scorsa settimana, convegno che le tergiversazioni di Poincaré hanno reso impossibile.

La battaglia elettorale in Inghilterra

Straordinario concorso alle urne

LONDRA, 15, sera

La giornata elettorale è passata nella calma completa. Il concorso alle urne è stato largo, forse superiore alla media ordinaria, e si è notato soprattutto che furono numerosissime le donne che si recarono alle urne di buon mattino. Invece gli uomini hanno preferito recarsi a votare nel pomeriggio. Ad ogni modo a Londra e nei sobborghi malgrado la nebbia ed il tempo freddo, il concorso è stato continuo e regolare durante tutta la giornata. Siccome tutti i candidati disponevano di numerose automobili per facilitare il concorso alle urne, il traffico consueto nelle vie è stato intensificato, malgrado le difficoltà prodotte dalla scarsa visibilità, dovuta alle condizioni atmosferiche. In molte sezioni elettorali situate nei quartieri popolari, le donne hanno fatto coda innanzi alle porte prima delle 8 antimeridiane, molte volendo recarsi a deporre il voto prima di incominciare la giornata di lavoro.

Tutti i «leaders» dei partiti hanno inviato ai rispettivi comitati parole di ringraziamento per l'opera loro, e d'incoraggiamento e di speranza nel successo. Bonar Law per parte sua ha inviato un telegramma a tutti i giornali conservatori, invitando i cittadini ad accorrere alle urne nelle prime ore della giornata e di non esporsi al rischio di non poter votare durante la ressa degli ultimi momenti.

Il primo ministro si è recato alla prima sezione elettorale del proprio quartiere prima delle 10 del mattino. In quanto a Lloyd George, egli ha votato nella sezione dalla quale dipende il quartiere di Withe Hall, la residenza ufficiale di «Downing Street», che egli abitava fino a pochi giorni fa. L'ex primo ministro si è mostrato vivacemente animato e pieno di energia. Ad un giornalista che lo ha avvicinato per chiedergli notizie sulle sue condizioni di salute, Lloyd George ha risposto: «Sto benissimo e sono pronto per un'altra battaglia elettorale, quando che sia. Questo genere di vita e questo continuo battagliare, è proprio quello che occorre ad un temperamento come il mio». Alla sua uscita dalla sezione elettorale, accompagnato dalla giovane figlia Megan, Lloyd George è stato fotografato con l'aiuto della lampada al magnesio, malgrado che si fosse in pieno mezzogiorno.

Stasera i primi risultati delle elezioni generali saranno resi pubblici dopo le 11, in tutti i ritrovi, i clubs, i teatri, e i cinematografi e così via, mediante un ben organizzato sistema di comunicazioni telefoniche e di proiezioni luminose. Tutti i grandi giornali hanno organizzato nei luoghi più centrali della città segnali luminosi a vari colori, per indicare il successo dei vari partiti. La folla è enorme in tutti i punti centrali, ed in considerazione della curiosità generale per l'esito delle elezioni, le ferrovie hanno organizzato dei treni speciali, che circoleranno fino alle 3 del mattino. Si crede che i risultati che potranno essere noti saranno circa 200, e gli altri duecento saranno conosciuti nella giornata di domani. Ciò basterà probabilmente per dare un'idea generale dell'esito delle elezioni.

I problemi delle aziende giornalistiche

e l'Unione nazionale editori giornali italiani

ROMA, 15, sera

Ieri e oggi si è riunito il comitato direttivo dell'Unione nazionale editori giornali italiani. Erano presenti il comm. Balzan (*Corriere della Sera*), l'ing. Bersellini (*Il Sole*), il comm. Ceschina (*La Sera*), di Milano, il comm. Damiani (*La Tribuna*), il comm. Aldo Mayer (*Il Piccolo*) di Trieste, il comm. Melo (*Il Messaggero*), il comm. Maranini (*Il Secolo*), il comm. Martone (*Il Roma*), il comm. Paccetti (*Il Giornale d'Italia*), il commendatore Pellissero (*La Gazzetta del Popolo*), il comm. Sottocasa (*Il Resto del Carlino*), il comm. Silvestri (*Il Travaso delle idee*), l'avv. De Verzon (*La Gazzetta dello Sport*). Fungeva da segretario l'avv. Cesare Rivoli.

Gli editori ebbero anzitutto uno scambio di idee con alcuni rappresentanti del Consiglio nazionale della Federazione del libro. Furono presi alcuni importanti accordi circa la continuità del lavoro nelle tipografie durante eventuali scioperi, e relativamente a questioni riflettenti le aziende giornalistiche. Si discusse quindi su di un progetto presentato dall'ing. Bersellini, per regolare nell'interesse dei giornalisti professionisti il problema della previdenza, e si incaricò lo stesso ing. Bersellini di elaborare un progetto definitivo, tenendo conto di alcune tendenze prevalse durante la discussione.

Vennero inoltre presi accordi circa la rivendita in alcune piazze più importanti, e si esaminarono talune situazioni anormali. Fu anche deciso di fare pratiche presso il Governo, perchè l'uscita di tutti i giornali al lunedì sia disciplinata in modo corrispondente alle disposizioni di legge e perchè il Governo faccia rigorosamente rispettare le leggi che stabiliscono il prezzo di vendita dei giornali, il prezzo di cessione ai rivenditori e il prezzo di abbonamento. Alla fine, il consiglio si compiacque per l'importanza eccezionale assunta dall'Unione nazionale editori, alla quale ha ormai aderito la maggior parte dei giornali d'Italia.

ROMA, 15, sera

Il Governo, a seguito di costanti inconvenienti, ha diramato una circolare telegrafica ai Prefetti, perchè facciano esattamente osservare la legge sul riposo festivo nelle tipografie e aziende giornalistiche, nonchè le norme circa l'orario di vendita dei giornali. Ha anche disposto che sia vigilato, perchè siano rispettate le convenzioni riguardanti i prezzi di vendita dei giornali ai giornalai. (*Stefani*).

Due morti e 5 feriti presso Bassano

per lo scoppio di 25 bombarde

BASSANO, 15, sera

Oggi, in località di Cassola, mentre si procedeva allo scaricamento di bombarde da 240, è avvenuto incidentalmente lo scoppio di circa 25 proiettili. Finora sono stati estratti due morti e cinque feriti gravi. Lo scoppio ha danneggiato alcune abitazioni del paese.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'industria della lavorazione del pesce

Nostra intervista col presidente della Federazione industriali

Il trattato commerciale testè concluso con la Francia contiene nei riguardi della Venezia Giulia il principio della ripresa di una industria già fiorente assai, che dopo la redenzione si era dapprima miseramente trascinata fino a cessare completamente. Intendiamo dire dell'industria della pesca in generale ed in maniera particolare dell'industria della lavorazione del pesce.

Abbiamo giudicato opportuno quindi interrogare il presidente della Federazione degli industriali della V. G., sig. Giorgio Sanguinetti, il quale, oltre alla competenza che gli deriva dall'esercizio intelligente e illuminato di una carriera elevata nel campo delle attività economiche regionali, possiede una conoscenza specifica della questione. Ecco quanto ci disse l'assai cortese intervistato.

Un felice provvedimento

Quello attuale dev'essere accolto come il primo provvedimento di una serie atta a ridonare alla nostra regione la sua piena efficienza industriale e commerciale, ed il posto che giustamente le compete in virtù di tutta la sua struttura economica. Noi quindi lo consideriamo come un lieto auspicio per la Venezia Giulia, e confidiamo che dalla energia e dalla volontà dell'attuale capo del Governo scaturiranno in breve altri invocati provvedimenti, primo tra tutti quello che varrà ad assicurare il lavoro ai nostri gloriosi cantieri.

Giustamente il ministro dell'Industria e Commercio ha fatto cenno alla speciale importanza che il problema dell'industria della lavorazione del pesce riveste per la nostra regione. Affinchè si possa conoscere quale mole d'interessi sono connessi all'industria della pesca, mi limiterò a osservare che nello scorso anno il nostro Paese ha importato ben 450 milioni di pesce salato, affumicato e altrimenti preparato, mentre ne ha esportato solo per 12 milioni. Ove si ponga mente ai 2000 chilometri di costa di cui disponiamo, naturalmente si trae l'illusione che finora questa industria non ha trovato il conforto che merita, nè dell'autorità tutoria, nè dalle popolazioni. Non è possibile fare un confronto con le industrie similari dei paesi nordici o con quelle della Spagna e del Portogallo, dove esse costituiscono il principale o quasi il solo alimento all'attività di quelle popolazioni costiere. Per citare un dato recente, dirò che nel luglio scorso le ferrovie inglesi hanno trasportato ben 40 mila tonnellate di pesce conservato e preparato, il quale costituisce uno degli alimenti principali delle popolazioni di quell'isola.

Le cause del passato disinteressamento

Il disinteresse che a questo riguardo ha finora regnato nel nostro Paese, deve in gran parte attribuirsi alla mancanza di qualsiasi iniziativa del genere. Nel vecchio Regno esistevano solo due minuscole fabbriche di pesce conservato: ad Anzio ed a Porto S. Stefano — fatta eccezione, ben si intende, dell'industria della lavorazione del tonno, fiorente in Sicilia. — Con l'ingresso della Venezia Giulia nel nesso statale d'Italia, gli stabilimenti giuliani per la lavorazione del pesce non hanno pertanto trovato condizioni favorevoli per poter riprendere la magnifica attività svolta nell'anteguerra. Esistono, infatti, nella nostra regione oltre 20 stabilimenti che, confido, potranno tra breve riprendere un fecondo ritmo d'italiana attività e produrre molte migliaia di quintali di pesce conservato, assicurando così lavoro a molte migliaia di operai del nostro litorale che nella ripresa di tale industria ripongono tutte le speranze per la pronta fine dell'avvilente disoccupazione.

Come ognun sa, le popolazioni di confine, forse perchè più esposte alle influenze esterne, hanno una sensibilità maggiore di quella delle popolazioni dell'interno nei riguardi economici e sono perciò più pronte ai confronti non sempre giustificati, nè mai forse ispirati a quel senso di equità cui solo coloro i quali sono capaci di comprendere l'intima interdipendenza tra cause ed effetti politici ed economici sanno ispirarsi. Perciò tanto più provvido dev'essere considerato l'attuale accordo con la Francia per le sue benefiche conseguenze nel campo della politica interna.

La manifesta inferiorità esistente

Il provvedimento, infine, segnalato da Roma, tende a far cessare la condizione di evidente inferiorità in cui veniva a trovarsi l'industria giuliana nei riflessi del trattato di commercio italo-francese, il quale, stipulato nel 1898, auspice S. E. Luigi Luzzatti, non poteva naturalmente prevedere la situazione di cose verificatesi ora. Parrà strano ma nel dopoguerra quest'industria venne a trovarsi nell'assurda condizione di dover pagare dei dazi di entrata per le materie prime tre volte superiori al valore del prodotto finito. In altre parole, era la protezione a oltranza concessa all'industria similare straniera e lo schiaffo più solenne ad ogni principio di benintesa economia.

Subito dopo la redenzione mi sono alacremente occupato del problema e ne prospettai le risultanze ai fattori competenti. E qui debbo rendere omaggio all'interessamento a suo tempo dimostrato da S. E. Mosconi, dall'attuale Prefetto comm. Crispo Moncada, dalla Camera di commercio e dai rappresentanti politici della regione, primo fra tutti l'on. Banelli, che con instancabile energia si è adoperato per la soluzione del grave problema.

Non dobbiamo però ancora crearci soverchie illusioni. Se una soluzione — ottima soluzione — si è avuta nei riguardi della Francia, resta sempre da definire la nostra posizione con la Spagna. La Spagna ed il Portogallo sono i due paesi maggiormente interessati a che non venga modificato lo «statu quo», che permette a quei paesi di fare un commercio del pesce in concorrenza con l'industria nazionale del pesce. Nella sola baia di Vigo esistono 147 fabbriche di pesce conservato. Da ciò è facile comprendere l'interesse che la Spagna annette al problema, interesse in contrasto con i nostri bisogni. Ma giova confidare vivamente che l'opera iniziata con tanta energia e con un primo così rilevante successo dal nostro Governo, varrà ad assicurare alla Venezia Giulia una fonte di lavoro e di attività.»

Il signor Sanguinetti ha inviato, in relazione al problema dell'industria del pesce conservato, i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Rossi, ministro Commercio - Roma. - Pregiomi rendermi interprete presso V. E. vivissimo plauso per interessamento dimostrato favore nostra antica importantissima industria lavorazione pesce, traendone auspicio prossima completa rinascita industriale Venezia Giulia. PregoLa comunicarmi quando provvedimento avrà vigore, onde disporre riapertura stabilimenti. Ossequi».

«On. Banelli, deputato Parlamento - Roma. - Finalmente vediamo principio coronamento nostri voti. A Lei, tenace assertore, ringraziamenti vivissimi. PregoLa comunicarmi quando accordo Francia avrà attuazione, nonchè epoca trattative Spagna. Cordiali».

«Ministro Stato Luciolli, Ministero Finanze, Roma. - Sono lieto porgere a V. E., unitamente sincere congratulazioni, altissimo riconoscimento trentennale opera indefessa ed illuminata, ringraziamenti vivissimi per vivo sincero interessamento dimostrato soluzione problema antica importantissima industria lavorazione pesce, traendone auspicio prossima rinascita industriale Venezia Giulia».

«Grande ufficiale Dingla, Ministero Commercio, Roma. - Sono lieto porgere ringraziamenti vivissimi per vivo interessamento dimostrato soluzione problema antica importantissima lavorazione pesce, traendone auspicio prossima rinascita industriale Venezia Giulia».

Due navi-scuola spagnuole a Trieste. Come abbiamo riferito nella edizione delle 18 di ieri, alla testata del molo Sanità si trovano da ieri le navi-scuola della R. Marina spagnuola «Almirante Lobo» comandata dal cap. di fregata Iosè M. Cheriergini ed il «Galatia», al comando del cap. di fregata Ramon Martinu del Moral. Le due navi, con un equipaggio complessivo di 125 persone, si tratterranno qui cinque o sei giorni per approvvigionarsi, quindi ripartiranno per Cartagine. Il capitano di fregata Cheriergini scese a terra e si recò a ossequiare le autorità civili e militari.

L'Opera di Gabriele D'Annunzio. Stasera, alle 18, nell'aula Magna del R. Istituto Superiore, in via S.S. Martiri, 17, il prof. Ferdinando Pasini terrà la sua prolusione su «La parola e l'azione di Gabriele D'Annunzio». La prolusione e le seguenti lezioni saranno pubbliche.

Le Commissioni consultive ricostituite

Abbiamo da Roma, 15, sera:

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato un disegno di legge col quale sono ricostituite, per la durata fino al 31 dicembre 1922, le Commissioni consultive, alle quali il Governo può richiedere il parere per l'assetto amministrativo delle nuove province del Regno. Tali Commissioni saranno: una centrale e tre locali, e di queste una per la Venezia Giulia, una per la Venezia Tridentina e una per la Dalmazia. La Commissione consultiva centrale sarà presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Quando, in seguito al nuovo riassetto dato all'amministrazione, centrale e locale, delle nuove province, l'esistenza delle Commissioni consultive era ancora «sub judice», noi esponemmo i motivi per i quali ci sembrava non del tutto inutile la temporanea collaborazione delle Commissioni consultive all'opera di amalgamento giuridico fra le vecchie e le nuove province. Rilevammo però contemporaneamente la necessità di procedere ad una riforma nella loro costituzione, onde fossero, più che strumenti di conservazione politica, spediti organi di consultazione e di realizzazione tecnica. Non ripeteremo, a distanza di pochi giorni, le considerazioni che legittimavano la nostra tesi. Ci è grato, invece, oggi il poter constatare come esse fossero se non altro di tale natura da valorizzare presso il Presidente del Consiglio quella specie di solidarietà che si stabilisce attraverso le Commissioni consultive fra le autorità centrali e i cittadini delle nuove province.

Il ballo azzurro. Sorge quest'anno una iniziativa che, fin dal suo primo accenno, ottenne il plauso generale: il ballo azzurro, organizzato da una schiera di volonterosi cittadini, sotto il patronato di elette signore. Esso si propone di fornire ai nostri giovani i mezzi necessari per seguire i corsi di istruzione premilitare, da cui tanto vantaggio si può trarre per l'organizzazione del nostro Esercito. E' una iniziativa che merita plauso ed appoggio e la cittadinanza tutta, subito compresa dall'alta missione che spetta alla nostra gioventù per la difesa della Patria, non ha esitato ad affermare la propria solidarietà e ad assicurare il proprio contributo e il proprio intervento alla festa.

Una volta ancora Trieste unirà alla mondanità lo slancio della propria generosità ed il risultato finanziario sarà nuova prova che quando viene fatto appello a Trieste per un fine patriottico i suoi cittadini rispondono unanimi.

Il ballo avrà luogo la sera di sabato 18 corr., nelle eleganti sale della Filarmonico-Drammatica, che, seguendo le sue antiche tradizioni di patriottismo, volle riservato a sè questo onore. Gli ufficiali dell'Esercito e della Marina che non avessero ricevuto direttamente l'invito, sono invitati personalmente con questo mezzo.

Tè danzante pro «S. A. S. Treves» al Savoia. Come annunciammo, stasera dalle 17.30 alle 20.30 nella elegante Halle del Savoia si terrà il secondo tè danzante a beneficio della S. A. S. Treves (Croce bianca).

Nozze. La signorina Carla Lailer col dott. cav. Giovanni de Bernardi, assessore comunale. Auguri.

Il "Monte Grappa,, della Libera affondato

L'equipaggio tutto in salvo

Abbiamo dato ieri mattina il telegramma della *Stefani* da New York che annunciava come quella stazione radiotelegrafica avesse intercettato un radiotelegramma del piroscafo «Monte Grappa» col quale invocava soccorso. La notizia americana aggiungeva che in prossimità al piroscafo pericolante navigava il «Pittsburg», di una società inglese. Per quante ricerche avessimo fatte nella notte e nella mattina di ieri, non riuscimmo ad avere altre notizie. La «Libera Triestina», a cui apparteneva il piroscafo, anzi, ancora ieri mattina dichiarava che non dovesse trattarsi della sua unità, perchè qualunque incidente le era sempre stato segnalato senza ritardo. La «Libera» ebbe la prima notizia della grave avaria subita dalla nave appena verso il mezzogiorno di ieri. Il telegramma diceva: «Monte Grappa» è inclinato a sinistra».

Commentando questa comunicazione, la direzione della «Libera» non mostrava di nutrire ancora preoccupazioni per la sorte del piroscafo. La nostra edizione delle 18, infatti, diceva che la Società non era preoccupata per la sorte del piroscafo, perchè, essendo la nave solamente inclinata e avendo avuti pronti soccorsi dalla «Pittsburg», che navigava in quei mari, era da escludersi che la nave fosse perduta e l'equipaggio in pericolo.

Ma se per quanto riguarda la sorte dell'equipaggio le previsioni ottimistiche erano fondate, non altrettanto ebbero conferma quelle riguardanti il salvataggio del piroscafo.

Alle 17.30 del pomeriggio, infatti, la Società riceveva un altro telegramma che diceva: «Causa forte fortunale «Monte Grappa» sbandatosi. Cercato tutti mezzi per raddrizzarlo senza risultato. Locali caldaie inondati e aumentando acqua aumentava inclinazione. Pompe non arrivarono superare acque e decisesi per salvezza generale chiamare soccorso e abbandonare piroscafo previi getti. 14 novembre, 11 pomeridiane, ricevuta assistenza piroscafo inglese «Pittsburg». Tutti salvati. Abbandono avvenne latitudine 43 58', longitudine 39 57'.»

Dopo ricevuto questo telegramma, la Società ci faceva pervenire il seguente comunicato:

«La Società ha informazioni radiotelegrafiche che il piroscafo è stato abbandonato. Tutto l'equipaggio salvo venne imbarcato sul piroscafo «Pittsburg». Il «Monte Grappa» è assicurato per il suo pieno valore.»

Il piroscafo è affondato

La nave, abbandonata a se stessa, è colata a picco con il resto del carico, poco dopo compiuto il salvataggio del personale di bordo.

Durante tutta la giornata di ieri, mentre ancora persisteva la speranza che il piroscafo si potesse salvare, si fecero mille supposizioni sulle cause dell'incidente, supposizioni e deduzioni che dovevano consolidare la speranza del suo ricupero. Così nei circoli marittimi, aggrappandosi a una supposizione fatta nella nostra edizione delle 18, si escludeva che si potesse trattare di uno scontro con un «iceberg», perchè in questa stagione i mari polari, da dove gli enormi massi di ghiaccio calano a minacciare i piroscafi in rotta in alto mare, tendono a congelarsi e ad arrestare e chiudere i massi galleggianti, piuttosto che spingerli, ciò che d'ordinario si nota nella tarda primavera e al principio dell'estate, nel periodo degli sgeli.

In ogni caso — si diceva — l'incidente toccato al grande cargo-boat della «Libera Triestina», sembra non essere di tragica entità, se si pensa che il «Pittsburg» riuscì a prestare la sua assistenza, ciò che se il mare avesse avuto caratteristiche dell'uragano non sarebbe stato possibile. In quelle regioni oceaniche, specialmente dal novembre a tutto febbraio, imperversano uragani da maistro e ponente-maistro di tale violenza, da originare moltissimi sinistri marittimi, come, per esempio, la rottura dell'asse portaelica, l'asportazione del timone e, nel peggiore dei casi, lo sfondamento dei boccaporti e conseguente perdita completa della nave.

In questi casi, le navi trovantisi nella cerchia d'azione dei cicloni, non sono in grado di prestare alcun soccorso alle navi pericolanti, sia per la difficoltà di qualsiasi manovra, sia per non esporre se stessi alla «traversia». Il fatto che il «Pittsburg» fu in grado d'assistere la nave pericolante, faceva escludere che si trattasse di un ciclone. Si propendeva invece a credere che la nave si fosse inclinata in seguito all'ingallonamento causato da uno spostamento del carico alla rinfusa, pregiudicandone le capacità nautiche. Soccorso dal piroscafo inglese — si disse — il «Monte Grappa» raggiungerà il prossimo porto e sistemerà il carico.

Disgraziatamente tutte queste supposizioni ottimistiche furono smentite dall'ultimo telegramma giunto alla Società, che dà il bel piroscafo della «Libera» come perduto. Anzi, dal momento della prima invocazione di soccorso, all'ora in cui il piroscafo inglese potè giungere a salvare l'equipaggio del piroscafo triestino, si svolse in mezzo all'Oceano una lotta titanica.

La tragica lotta col mare

Il radiogramma lanciato dal «Monte Grappa», dice il telegramma delle 17.30, fu spedito quando il comando si persuase che ogni manovra era destinata a fallire, perchè malgrado il febbrile scarico per alleggerire la nave e il funzionamento di tutte le pompe, l'acqua era in aumento e l'inclinazione del piroscafo continuava sempre più pericolosa. Solo allora, dopo parecchie ore di lavoro disperato, fu chiamato al soccorso. E da quel momento, siamo ancora al 13, fino al 14 alle 23 il piroscafo attese l'invocato aiuto e, per ritardare l'affondamento, il lavoro continuò tutta una notte e un giorno.

Fu una lotta disperata col mare in tempesta, con l'acqua che continuava a penetrare nello scafo e saliva di livello, sebbene tutte le pompe della nave funzionassero febbrilmente per contrastare millimetro a millimetro lo scafo della nave al mare investitore.

Dopo tante ore di fatica immane, il «Pittsburg» giunse in tempo a salvare tutto l'equipaggio.

I 45 uomini raccolti a bordo della nave inglese saranno sbarcati a Brema circa il 20 corr. e quindi verranno rimpatriati.

Il «Monte Grappa», al comando del capitano G. Bartoli, era partito da Montreal con carico di grano per Sidney, donde il 9 corr. partì diretto a Venezia, dopo essersi rifornito di carbone.

Le caratteristiche della nave perduta

Il «Monte Grappa» era una delle più belle e più moderne navi da carico della Venezia Giulia. Fu varata nel maggio del 1919 dal nostro cantiere S. Marco, alla presenza del duca d'Aosta. Essa rappresentava quanto di più moderno si fosse raggiunto in fatto di costruzione di navi mercantili.

Era del tipo «Shelterdeck», costruita tutta in acciaio, per la più alta classe del Veritas Adriatico e del Lloyd's Register. Le dimensioni principali erano: lunghezza fra le perpendicolari m. 137.16; larghezza massima fuori ossatura m. 17.37; puntale in fianco allo «Shelterdeck» m. 7.62; tonnellaggio lordo tonn. 7434; tonnellaggio netto tonn. 4662; portata in peso morto tonn. inglesi 10.450. Aveva tre coperte continuate ed un doppio fondo continuo su tutta la lunghezza dello scafo. Lo spazio carico a mezzo paratie stagne divisionali, era diviso in sette stive, alle quali davano accesso sette ampie boccaporte da carico. Per la manovra d'imbarco erano installati 14 verricelli e 16 aghi da carico, questi ultimi montati su quattro alberi a traliccio. Alla manovra delle ancore provvedeva un molinello a vapore. Il piroscafo era munito dei mezzi di salvataggio prescritti e possedeva oltre a ciò un impianto radiotelegrafico con un raggio di azione di 900 miglia. L'impianto motore consisteva di una macchina alternata a triplice espansione, della forza di 3400 HP, alimentata da 4 caldaie cilindriche a tre forni, per imprimere alla nave carica una velocità oraria di nodi 11.5.

Alle prove di collaudo, avvenute il 2 ottobre 1920, il «Monte Grappa» raggiunse la velocità di 14.2 miglia orarie.

Il corpo insegnante del Liceo «Dante Alighieri» in onore di Giani Stuparich. Il prof. Giani Stuparich, al quale i colleghi docenti del Ginnasio-liceo comunale «Dante Alighieri» manifestarono già la loro ammirazione quando gli fu decretata, con magnifica motivazione, la medaglia d'oro al valor militare, ha avuto in questi giorni nuova prova d'affetto e di consentimento dagli stessi, nell'occasione della consegna della medaglia. Preside e docenti del Ginnasio, ricordando come il prof. Giani Stuparich fu alunno dell'istituto insieme col fratello Carlo e come i due eroici combattenti, tutti e due decorati con medaglia d'oro, parteciparono con lo stesso animo alle medesime azioni di guerra, vollero onorarli insieme, elargendo a questo fine 500 lire alla «Fondazione Carlo Stuparich» del Ginnasio-liceo «Dante Alighieri».

In memoria di «Aldo Padoa». Addì 13 corr., ricorrendo il settimo anniversario dell'eroico sacrificio di Aldo Padoa, caduto combattendo ad Oslavia, fu conferito a un alunno distinto del terzo corso liceale il premio derivante dalla «Fondazione Aldo Padoa» del Ginnasio-liceo comunale «Dante Alighieri».

La premiazione del Concorso Ginnastico Nazionale. Domenica 19 corr., alle 11, nella palestra della Società ginnastica triestina, a cura del Consiglio sezionale giuliano della Federazione ginnastica italiana, seguirà la distribuzione alle squadre e ai concorrenti individuali della Venezia Giulia partecipanti al Concorso nazionale del luglio scorso. Vi sono invitate le rappresentanze e le squadre maschili e femminili di società, ricreatori e scuole della regione che presero parte alla manifestazione, e i signori giurati della sezione.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari. Per disposizione della autorità scolastica regionale, la sessione autunnale di detti esami è stata ritardata di qualche giorno, ed essa non avrà inizio prima del quattro dicembre, nei giorni che verranno fissati dalle singole commissioni e opportunamente comunicati ai candidati.

COMUNICATI *)

ALICE RIOSA
e
VIRGILIO ZUSTOVICH
oggi sposi

Parenzo, 15 novembre 1922

Gli azionisti della **SOCIETA' ANONIMA DI NAV. A VAPORE «T. COSSOVICH»** che hanno aderito allo scambio delle azioni «Cossovich» contro azioni della «Cosulich» Società Triestina di Navigazione, come pure quelli che ancora intendono aderirvi, sono invitati di presentare le loro azioni per lo scambio alla Banca Commerciale Triestina, sia direttamente, sia mediante le loro Banche, entro il 30 novembre p. v.

Trascorso questo termine, la Società «Cosulich» non sarà più in obbligo di acquistare altre azioni.

Trieste, 15 novembre 1922.

Diffida

Ci tengo a rendere edotto il pubblico che io non rispondo per spese od altro causate da idioti anonimi che si divertono a molestare enti e persone autorevoli incaricandoli telefonicamente o con lettere anonime a perdere il loro prezioso tempo per allarmi inesistenti.

ISA GIORGINI in BLANCATO
Via Rossetti 66 P Villa Malvina

Il sottoscritto, assieme alla sua consorte, chiede pubbliche scuse per le offese scagliate, in un momento di eccitazione, alla famiglia **DEGRASSI.**

CARLO BRIMSIK

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

"SNIA-VISCOSA,,
Società Nazionale
Industria applicazioni viscosa
Capitale sociale L. 245.000.000 - Sede Torino

Aumento del capitale da lire 122.500.000 a lire 245.000.000 mediante emissione di 1.750.000 azioni privilegiate, 8 per cento, da lire 70.— cadauna, con godimento 1.o ottobre 1922.

In relazione alla deliberazione 6 novembre 1922 dell'Assemblea degli azionisti, omologata con decreto del R. Tribunale di Torino, in data 10 novembre 1922, è riservato ai portatori delle 1.750.000 azioni, sia privilegiate che ordinarie, attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del capitale alle seguenti condizioni:

1.) **Tutte** le azioni nuove sono offerte in opzione agli azionisti in ragione di **una** azione nuova contro **una** azione vecchia.

2.) Le nuove azioni avranno **godimento dal 1.o ottobre 1922.**

3.) **Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 14 al 25 novembre 1922** mediante presentazione delle azioni privilegiate od ordinarie, sia in certificati provvisori che in titoli definitivi, elencati sopra un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. I titoli verranno restituiti dopo apposizione di stampiglia constatante l'esercitata opzione. Trascorso il giorno 25 novembre 1922 senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.

4.) Il prezzo di sottoscrizione è fissato **per ogni azione nuova in lire 70.—**, cioè alla pari del suo valore nominale.

5.) Il pagamento dovrà essere eseguito per intero all'atto dell'esercizio dell'opzione.

6.) Ai sottoscrittori verranno rilasciate ricevute provvisorie che saranno cambiate in certificati provvisori dal 2 gennaio 1923 in avanti, presso le stesse Banche ove l'azionista esercitò l'opzione.

7.) I certificati provvisori al portatore saranno cambiati in titoli definitivi alle epoche che saranno comunicate con speciale avviso.

8.) Il collocamento delle azioni non optato è già assicurato.

9.) L'opzione dovrà essere esercitata:

a) presso le seguenti **Banche:**

Credito Italiano - Sedi di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia.

Banca Commerciale Italiana - Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.

Banca Nazionale di Credito - Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.

Banco di Roma - Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma.

Banca Agricola Italiana - Sedi di Torino, Cremona, Cuneo, Pavia, Vercelli.

Credito Piemontese - Sedi di Torino, Milano.

Banca Pop. Coop. An. di Novara - Sedi di Torino, Biella, Novara.

Banca Jean De Fernex & C. - Sede di Torino.

Banca del Commercio - Casale Monferrato.

b) presso la **Sede Sociale** - Via Alfieri 15.

Torino, novembre 1922.

IL CONSIGLIO D'AMMMINISTRAZIONE

GRANDI ARRIVI DA TORINO alla
"MERVEILLEUSE,,
A. V. E. Corso V. E. 27 - Trieste
di abiti invernali, tailleurs, mantelli, capes, toilettes per giorno e sera, blouses
Modelli esclusivi
Prezzi fissi mitissimi
VENITE A VEDERE!

Municipio di Rozzo

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere per il Comune di Rozzo.

L'annuo emolumento è di lire 5000 e lire 3400 quale aggiunta caroviveri.

I concorrenti devono produrre:

1. Attestato di sana costituzione fisica.
2. Attestato di buona condotta.
3. Cittadinanza italiana.
4. Attestato comprovante un'età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40 anni.
5. Attestato scolastico comprovante avere il petente assolto la IV classe ginnasiale o un corso corrispondente di altro istituto.
7. Eventuale conoscenza della lingua slava.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre 1922.

Rozzo, 12 novembre 1922.

Il Sindaco: f.to **cav. M. Massalin**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 18-52
Riceve: dalle 8 - 9.30, dalle 11 - 14 e dalle 16-1[illegible]

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI
Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24
NOLEGGIO PIANI[NI]
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di T
Condirettore: Dott. Cav. DE FERI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUM
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa pro
FIRENZE: Viale Mazzini 29 (Casa pro

CARTA DA SIGARETTE EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Il dott. Augusto Nordio
ostetrico - ginecologo
assistente all' Istituto di Maternità ha trasferito il suo ambulatorio
in via Genova N. 21, I p.
Riceve dalle 4-5 Telefono 42-55

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si porta a conoscenza del pubblico che la partenza del piroscafo
"ROMA,,
di domenica 19 corrente, in linea TRIESTE-CURZOLA, resta sospesa.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO
Il piroscafo germanico di prima classe
"Abessinia,,
proveniente da AMBURGO scali ed ORANO atteso qui giovedì 16 corrente, caricherà per
AMBURGO, ROTTERDAM ed ANVERSA
direttamente, assumendo inoltre merci per trasbordo per tutti i porti del Nord rilasciando polizze dirette.
Per informazioni, noli e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

"ITALIA,,
AUTORIZZATO ISTITUTO SCOLASTICO E LINGUISTICO
Corso V. E. III n. 45 — Tel. n. 6-19
Sezione scolastica
Scuola tecnica - Ginnasio - Istituto tecnico e nautico - Liceo.
Doposcuola con assistenza e ripetizione delle varie discipline scolastiche.
Corsi serali di coltura generale e di scuola tecnica, per impiegati, soldati, carabinieri, guardie di p. s., guardie di finanza, ecc.
Contabilità - Stenografia - Calligrafia.
Sezione filologica
Corsi diurni e serali di lingua francese, tenuti dal prof. Antoine Charles.
Corsi accelerati di lingua inglese, tedesca e serbo-croata.
Speciali corsi di lingua italiana per stranieri.
LA DIREZIONE

Vino Frascati
(CASTELLI ROMANI)
Importazione diretta, continuata, dei migliori tipi e dei più assortiti del rinomato «nettare dei Castelli Romani»
Forniture per Alberghi, Ristoranti, Società di Navigazione, Comunità, ecc.
Recapito e vendita al minuto nella rinomata
"TRATTORIA ROMANA,,
VIA MEDIA n. 6

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Le imponenti onoranze funebri al centurione fascista ucciso a Muggia

Il nostro corrispondente da Muggia ci in-ma che ieri in quella cittadina seguirono, forma solenne, le onoranze funebri a Vito mpanella, capo della centuria fascista uggesana, ucciso proditoriamente lunedì. Gli amici dell'estinto avevano vegliato tta la notte nella sede del Fascio, trasforata in camera ardente. Fiori a profusione ghirlande, tante che non fu possibile colcarle tutte nella camera, circondavano la ra drappeggiata in nero e argento e sorontata da una grande croce bianca. Durante tutta la mattina fu un continuo pellerinaggio alla sala del Fascio. Gli operai el cantiere S. Rocco avevano abbandonato officine fin dalle 14, per partecipare ai unerali.

Alle 15.15, col piroscafo «Italia», giunero a Muggia squadristi del Fascio di Trieste, accompagnati dalla banda fascista altre rappresentanze. La vita cittadina, all'ora dei funerali, pareva sospesa. Buona arte della cittadinanza si pigiava nelle diacenze di via Giuseppe Verdi, dove si andava ordinando il corteo, che si preparava otto gli ordini del cap. Giannetto Diggio del Fascio di Muggia.

Il corteo

Mentre le campane suonano a morto e le bande intonano la marcia funebre, il corteo, alle 16, si mette in moto. Precede una fanciulla bianco vestita, che regge un magnifico mazzo di fiori. Segue appresso un portatore del gagliardetto della squadra «A noi!» e, immediatamente dopo, le ghirlande del Fascio di combattimento di Trieste e tre ghirlande degli equipaggi dei piroscafi della «Muggesana». Inoltre hanno mandato ghirlande :la squadra «Alessandro Mini», gli operai del cantiere S. Rocco, la sezione combattenti, il Municipio di Muggia, la famiglia Barchi, i colleghi d'ufficio, i cittadini d'Isola, i fascisti d'Isola, il Fascio femminile di Muggia, la famiglia Dagri, i guardiani del cantiere S. Rocco, gli operai metallurgici aderenti al Sindacato nazionale, i compagni di Zaule, i fratelli e il cognato, il Fascio femminile di Trieste, il Fascio di Parenzo, la Federazione nazionale Arditi d'Italia (Sezione di Trieste), la Federazione dei Fasci istriani, il Fascio di Capodistria ed alcune altre di cui ci sfugge la provenienza. Innumerevoli i mazzi di fiori, tributo di molte donne di Muggia.

Alla sfilata delle ghirlande segue la squadra «Beuzzar» comandata dal cap. Tiberio Forti e dai tenenti Liberali e Fumai, la squadra «Boldrin», la «Ermanno Tiozzo», la «Carnaro», i ferrovieri, la «Ivancich», la «Giovinezza», la «S. Giacomo», la «Giovanni Boscarolli», i tramvieri, le squadre di Pirano, Capodistria e Isola, la «Montebello», la squadra Deschmann, i camerieri i lavoratori del porto, la «Quis contra nos?» e infine la squadra «Sauro»

Lungo il percorso

Preceduta da un così forte nerbo di squadre d'onore, dietro le quali vengono litaniando quattro ministri di Dio, e uno stuolo di bimbe bianco-vestite, la bara, in legno quercia, fasciata di tricolore, viene portata a spalla da sei fascisti ed è affiancata dai portatori dei gagliardetti. Seguono i parenti, cioè due fratelli dell'ucciso, i quali sostengono la sposa del Campanella, accasciata per lo strazio. Tra le personalità notate nel corteo, c'erano i direttori dei cantieri navali S. Rocco e S. Marco, il sindaco di Muggia Onorato Gorlato, il col. Frausin comandante del porto, il Commissario civile cav. Della Giovanna, numerosi impiegati, un lungo seguito di operai, la scolaresca e un interminabile stuolo di donne. Tre bande si alternavano suonando marcie funebri, cioè quella del Fascio di Trieste, quella del Circolo popolare di Muggia e quella del sottocomune di Crevatini. Al corteo parteciparono oltre 3000 persone, senza tener conto della doppia ala di popolo che si assiepava nelle vie dal centro della città fino in piazza della Libertà.

Quivi le squadre si allinearono ai lati, facendo spalliera d'onore al feretro che veniva portato nello storico duomo di Muggia, per la celebrazione delle esequie. A tutte le finestre erano esposti i tricolori abbrunati e, durante i funerali, i negozi furono chiusi. Dopo le esequie il corteo si ricompose e procedette fino in via Trieste, dove furono pronunciati i discorsi.

I discorsi

«Con l'animo commosso e indignato per l'esecrando atto assassino che ti tolse la vita — esordì il sindaco sig. Gorlato, rivolto alla bara del Campanella — ti porto il mesto saluto della parte sana e buona della popolazione di Muggia, che con ribrezzo apprese la ferale notizia della tua morte in un'ora in cui tutti i buoni cittadini si disponevano a dimenticare gli odii ed i rancori per mettersi tranquillamente al quieto lavoro, onde rimediare la situazione insostenibile della nostra cara Patria, ormai abbastanza travagliata e mal governata».

Interprete dei sentimenti di gentilezza della popolazione muggesana, il sindaco ne rilevò il cordoglio e chiuse esaltando le virtù dell'assassinato, concludendo così:

«Voglia il cielo, o Campanella, eroico ex combattente, che il tuo sacrificio sia l'ultimo, e che gli animi, riflettendo sin da questo momento all'inutile spargimento di sangue italiano, s'affratellino nell'interesse della prosperità della nostra Italia».

Un compagno di milizia, il ten. Grillo, comandante della seconda coorte, disse:

«Camicie nere, oggi questo sole primaverile ha un sorriso di tristezza amara e ribelle per questa bara muta e fredda».

Anch'egli esaltò le qualità dell'estinto, specie quelle militari, e concluse con un monito alla milizia in faccia alla bara.

Fu poi la volta del cap. Zito, che si associò alle parole dette dal precedente compagno d'armi. Il col. Frausin disse parole commosse; anche i signori Del Puglia, segretario del Fascio di Muggia, e il dott. Gino D'Angelo, porsero l'estremo saluto; il D'Angelo anche a nome di un rappresentante del gruppo consigliare fascista di Trieste.

Il sole volgeva all'occaso, quando il corteo funebre riprese mestamente il cammino su per l'erta che conduce al cimitero di Muggia. Le note di una marcia funebre si espandevano con mestizia, accompagnate dal mesto squillo delle campane, allorchè il feretro fu portato nella silenziosa casa dei morti.

Un quarto d'ora dopo tornava la solitudine, nel cimitero, mentre la gente sfollava lenta, alla spicciolata.

Gli episodi di un'aggressione notturna
Cinque arresti

Il brigadiere delle regie guardie Terzuola e il vicebrigadiere Pani, del commissariato di via Amerigo Vespucci, uscirono l'altra sera, verso le 23, per fare uno dei consueti giri di perlustrazione. Giunti in via San Servolo, entrarono nell'osteria di Erminio Venturi, al N. 11. Preso posto ad un tavolo, i funzionari notarono, raccolta ad un tavolo, una comitiva di giovanotti, fra i quali c'era pure una donna. Fra gli altri, un uomo piuttosto alticcio si mostrava di una allegria eccessiva e, quando venne il momento di pagare, levò di saccoccia un portafogli ben fornito e pagò per tutta la comitiva. Quindi uscì salutando tuti. I militi notarono poi che i giovanotti confabulavano fra di loro a bassa voce e che qualche minuto dopo l'uscita dello sconosciuto, si alzarono dal loro posto e uscirono.

I funzionari se ne andarono alla loro volta, mettendosi però a pedinare i giovani i quali, dal canto loro seguivano lo sconosciuto. Pur non essendo agevole tener dietro alla comitiva, i militi vi riescirono sinchè giunsero in via dell'Istria, presso l'edificio delle scuole elementari. E videro allora di un tratto quattro di essi allontanarsi e raggiunto lo sconosciuto, avventarglisi addosso e impegnare secolui una breve colluttazione durante la quale riescirono a impossessarsi del suo portafogli. I militi, naturalmente, si lanciarono sui quattro, ma questi, protetti dal buio della notte, riescirono ben presto a dileguare. L'aggredito, rimessosi alquanto, si rialzò e... sparì, mentre il brigadiere e il suo compagno si mettevano alla ricerca dei malviventi.

Le indagini furono tutt'altro che spiccie: il Terzuola e il suo compagno dovettero interrogare molte persone e visitare parecchi locali. Finalmente capitarono in piazza Garibaldi, nel Caffè Nuovo, ove scorsero coloro che cercavano. Seduta ad un tavolo, la comitiva stava bevendo tranquillamente. Accertatisi che si trattava realmente dei ricercati, i due funzionari li avvicinarono, ingiunsero loro di alzare le mani e quindi li perquisirono. Il denaro però era ormai messo in salvo e i due bravi militi non poterono far altro che procedere all'arresto di tutta la comitiva.

Al commissariato gli arrestati si qualificarono per Giuseppe Habian, di 33 anni, macellaio, da Fiume, abitante in via della Concordia N. 33; Celeste Cecutta, di 20 anni, calderaio, abitante in via della Concordia N. 7; Giovanni Ermaschi, di 26 anni, carbonaio, abitante in via Cristoforo Belli N. 50; Giovanni Grossinich, di 33 anni, abitante al N. 7 di via Concordia; Andrea Ivancich, di 25 anni, da Gabrovizza, carbonaio, abitante a Servola N. 208, e la donna che si trovava in loro compagnia è certa Ines Meiorini, di 26 anni, abitante in via Media N. 7.

Gli arrestati negarono quanto loro addebitato, ma, sulla base delle deposizioni dei due militi, furono passati tutti al Coroneo, meno la donna, che fu messa in libertà provvisoria. Il derubato, che dopo l'aggressione se ne era andato, non si fece vedere neanche nella giornata di ieri.

Ladro arrestato e picchiato dai suoi complici

Depositario e grossista per il mercato dei cappucci, Oreste Boico, che ha il suo magazzino in via del Bosco n. 3, aveva notato da due settimane degli ammanchi quasi sistematici di merce dal proprio deposito. Sorvegliò il lavoro del personale alle sue dipendenze, ma nulla di anormale notò. Intensificò le indagini, frugò ogni angolo del suo magazzino e passò quindi in rassegna i barili vuoti depositati nel cortile e la cui manutenzione era affidata a tale Mario Bisiach, trentasettenne, bottaio, abitante a Roiano, Verniellia n. 502. Con sua somma sorpresa notò allora che uno dei barili era, non già vuoto, ma pieno ed ermeticamente chiuso.

Senza riferire a nessuno il rinvenimento del barile, il Boico si recò tosto al Commissariato di via Brunner dove riferì l'accaduto al dott. Desderi il quale dispose opportunamente per le indagini ulteriori allo scopo di scoprire i responsabili degli ammanchi denunciati. Qualche agente della questura si recò ad ispezionare la bottega del bottaio Bisiach, il quale aveva l'incarico di riparare i barili, che trasportava di regola dal cortile del Boico al cortile attiguo alla sua bottega, ma nulla di compromettente fu notato. Spacciandosi per acquirente di merce, l'agente ebbe indizio che più di qualche barile rubato si trovava nel retro giardino dell'osteria di certo Andrea Crisman, di 44 anni, abitante in Guardiella n. 1011. L'agente si recò all'osteria accennata, che si trova in via del Salice e trovò nel cortile il carrettiere Giuseppe Sidenich, di 61 anni, abitante in Guardiella n. 57, il quale stava caricando su un carro sette barili di cappucci. Richiestogli dove portasse la merce, il carrettiere rispose che aveva da venderla nelle botteghe del territorio. Ormai non c'era dubbio: bisognava procedere al sequestro della refurtiva e all'arresto tanto del carrettiere che dell'oste Crisman. Condotti entrambi al Commissariato di via Brunner, essi dichiararono che ignoravano la provenienza dei barili, loro consegnati dal Bisiach. Nel frattempo anche costui era stato condotto agli arresti e, dai confronti, si potè stabilire la responsabilità di tutti e tre gli individui che furono rinchiusi in una cella di sicurezza del Commissariato. Mentre però, il Bisiach veniva rinchiuso colà, gli altri due gli si avventarono addosso e lo percossero in modo da rendere necessario il suo trasporto all'infermeria delle carceri del Coroneo. Più tardi anche gli altri due furono scortati in quelle carceri.

Si tratta di furto simulato?

Nella mattinata di ieri si presentò alla stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero il commerciante Giacomo Masè, di 41 anni, nato a Strembo (Trento), abitante in via Francesco Rismondo N. 12, affermando che nella notte dal 13 al 14, ignoti ladri erano penetrati nel negozio commestibili di sua proprietà, posto in via Montorsino N. 13, a Roiano, facendovi un ingente bottino. Secondo l'affermazione del Masè, sarebbe stata involata la seguente merce: 100 chilogr di lardo, 100 scatole di sardine, 32 chilogr. di gorgonzola, 35 chilogr. di prosciutto, 3 forme di pecorino, 1 forma di parmigiano e 25 chilogr. di salame, il tutto per un valore di 5300 lire, somma che gli avrebbe dovuto essere rifusa dalla società presso la quale il negoziante è assicurato.

Recatosi sul luogo il brigadiere Umberto Ziino, per le opportune indagini, constatò come dalla lunetta posta al di sopra della saracinesca, in cui era stato rotto il vetro, i ladri non erano passati, perchè sull'asse sottostante vi era un buon strato di polvere di vecchia data intatto. Il negozio, d'altronde, non presenta altra uscita che una porta che dà sul cortile del casamento, porta trovata ermeticamente chiusa alle 8 del mattino dalla portinaja. Al brigadiere Ziino sorse quindi il sospetto di simulato furto, percui denunciò il commerciante Masè all'autorità competente.

Nel sindacato rivenditori di giornali. Il signor Arrigo De Angeli ci prega di rilevare che nel dar relazione dell'adunanza in cui la Lega federale italiana dei rivenditori di giornali deliberò di entrare nella Federazione dei sindacati nazionali per costituirsi un proprio sindacato, siamo incorsi in un errore: il signor De Angeli ha dato le dimissioni da segretario del preesistente sindacato nazionale dei giornalai e non dal sindacato stesso.

L'orario dei pubblici esercizi. Il Consorzio fra caffettieri comunica che in seguito a comunicazione della R. Questura, fino a nuovo ordine, resta invariato l'attuale orario di chiusura dei pubblici esercizi.

La cassaforte dell'Ufficio imposte di Gradisca squarciata

Abbiamo da Gradisca 15, sera:

Stamane il cursore dell'Ufficio imposte, Antonio Arrigoni, aprì il portone della casa di via Battisti e salì agli uffici per la solita pulizia, ma con sua sorpresa vi trovò la porta aperta e, al fianco destro della cassaforte, poggiato sul pavimento, un registro che deve aver servito ai ladri per procedere inginocchiati alla trapanazione.

Il cursore, vista la porta e due cassetti di tavolini aperti, corse difilato in cerca di qualche guardia e avvertì il capo ufficio sig. Ottaviano Marizza della scoperta. Questi, assieme ai funzionari di P. S. potè constatare che i ladri avevano squarciata la cassaforte per una lunghezza di 60 cent. senza però riuscire ad asportare nè denaro nè valori, poichè questi erano depositati nella parte opposta della cassaforte. E' certo che gli ordigni del mestiere non devono aver più funzionato, perchè i ladri si accontentarono di aprire un paio di cassetti senza fare alcun bottino. La cassaforte, che è di vecchio tipo, conteneva oltre 100 mila lire.

A chi fu rubata?

L'agente investigativo Giovanni Hofeler, del commissariato di via Sanità, si recò ieri in casa del negoziante Eriberto Bardiani, di 33 anni, da S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia), abitante in via Madonnina N. 11, per sequestrare una bicicletta che si sospettava di provenienza dubbia. La macchina, una «Waffenrad-Steyr N. 85», fu infatti rinvenuta e il Bardiani dichiarò di averla avuta in consegna da certo Gaetano D'Argenzio, convivente col padre, proprietario di un buffet in via Navali N. 23.

Circa un settimana fa il D'Argenzio si era presentato al Bardiani, chiedendogli un prestito di 135 lire e affermando che dopo poche ore gliele avrebbe restituite, gli lasciò quale pegno la bicicletta in questione. Il Bardiani, che aveva conosciuto il giovane nel negozio paterno, aderì alla richiesta e consegnò al D'Argenzio la somma, ritirando la bicicletta, persuaso di dovergliela restituire in giornata. Invece, come abbiamo detto, la macchina ha rivisto la luce solo ieri per l'intervento dell'agente Hofeler e rimane in attesa del legittimo proprietario. Il cav. Falcone sta indagando per appurare la verità.

Le vicende di un pacco di noci

Due agenti investigativi del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, mentre perlustravano ieri sera il Corso Garibaldi, scorsero all'altezza della via del Sapone due individui i quali procedendo con fare sospetto si trascinavano dietro un sacco. I funzionari imposero agli individui di fermarsi e, dopo aver constatato che nel sacco si trovavano circa dieci chilogrammi di noci, invitarono i due a seguirli al Commissariato, ovo giunti furono interrogati dal dott. Desderi, al quale dissero di essere Ernesto Blasich, di 18 e Luigi Strauss, di 28 anni, senza fissa dimora. Dapprima affermarono di aver trovato il sacco abbandonato sulla via; poi s'incolparono a vicenda d'averlo rubato da un carro in piazza del Ponterosso. Furono passati alle carceri di via Coroneo.

Il mistero di un portafogli

Affacciatosi a una finestra del proprio appartamento, il dott. Antonio Pehotsch, abitante in via Felice Venezian n. 8, ebbe ieri mattina alle ore 6 la sorpresa di vedere sul davanzale un portafoglio di pelle color marrone. Apertolo per verificarne il contenuto constatò che conteneva solo alcuni documenti intestati a certo Matteo Chirassich fu Giacomo, nato il 2 luglio 1888. Persuaso che il portafoglio era stato gettato sul davanzale dopo vuotato del denaro da qualche borsaiuolo, il dott. Pehotsch consegnò il portafogli al Commissariato di via Sanità per gli accertamenti del caso.

Uccelli in gabbia e monelli idem

Verso le ore 14 di ieri l'appuntato carabiniere Cosimo Cisternino, transitando per Roiano, notò che due monelli, carichi di ben dieci gabbie contenenti i loro rispettivi prigionieri canori, nel vederlo se la svignarono in tutta fretta. Sospettando che i due ragazzetti avessero tolte le gabbie dall'esterno di qualche finestra, il Cisternino rincorse i due monelli, li acciuffò e li portò nella vicina caserma di via Tor S. Pietro, in attesa di eseguire le opportune indagini nelle case del vicinato.

Principio d'incendio sull'«Aventino». Sul lloydiano «Aventino», ormeggiato al molo del «Lloyd», al Puntofranco vecchio, ieri sera verso le 21.30 s'incendiarono casualmente due recipienti di benzina. Quando i vigili, tosto avvertiti, giunsero sul posto con due carri al completo, comandati dall'ing. Bugliovatz, il fuocherello, che poteva avere però funeste conseguenze, era stato già spento dal personale di bordo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ancora un'enorme successo ebbe a registrare questo primario salone alla grande «premieres» della film «L'incatenata», dramma passionale curato e messo in scena da quel grande «meteur en scene» che è Augusto Genina, che affidò la parte di protagonista a Lucie di San Germano, che assolse il suo compito mirabilmente, meritandosi le più alte lodi da parte di tutto il pubblico convenuto ieri alla prima della film «L'incatenata». Essa ebbe le migliori accoglienze ed un successo dei più lusinghieri poichè la sua bella persona conquise tutti. Oggi dalle 17 alle 22 principiamo le repliche di questa sua grande interpretazione, repliche che certamente saranno molte.

Prossimamente: «La modella di Tiziano».

Al Modernissimo si iniziano le annunciate rappresentazioni straordinarie della film «La principessa del Nilo», protagonisti Lia Mara e Pepi. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22 Sono esclusi tutte le entrate di favore.

Gustavo Serena e Tilde Kassay al Novo Cine. Oggi dalle 16 va allo schermo il bellissimo dramma d'amore «Diana Sorel», protagonisti Gustavo Serena e Tilde Kassay.

Quarta serie di «Maschere di Satana»: «Danza della morte», al Cine Savoia. Principia alle 15.30. Sabato quinta serie: «L'uomo scimmia».

Teatro Alfieri. Molto pubblico accorse iersera. Calorosi applausi si ebbero il comico «Cicillo», la stella «Ginetta» e «La Bertis». Ammirata la pellicola «Delitto misterioso».

Oggi e domani: «Notte di tentazione», film di avventure, protagonista la concittadina Clelia Clarici.

Gli addetti comunali contro ogni limitazione di stipendio

Il Sindacato autonomo fra funzionari comunali e delle aziende municipalizzate ci comunica:

«Nell'assemblea generale straordinaria tenuta ieri sera con numerosissimo intervento di soci, sotto la presidenza del dott. Attilio Tosoni, dopo ampia discussione sui provvedimenti che il Consiglio comunale intende prendere in confronto degli addetti comunali, fu deciso di presentare alla Rappresentanza cittadina il seguente ordine del giorno: «Presa notizia della revisione degli attuali organici e dell'intendimento di introdurre una nuova e definitiva organizzazione; riservandosi assoluta libertà di far valere tutti quei diritti che gli addetti comunali hanno acquisito in forza dell'applicazione dei deliberati del commissario Noris, applicazione fatta integralmente e senza riserve da codesta amministrazione comunale, in tutti i casi nei quali la stessa fu chiamata a deliberare; si fa presente che prima dell'approvazione dell'accennata riforma, dalla quale soltanto dovrebbero poter venir determinati nuovi o differenti rapporti di diritto tra il Comune ed i suoi addetti, non risulta minimamente giustificata alcuna pregiudiziale deliberazione di massima, sia circa l'orario, sia circa il pagamento delle tasse e delle imposte, deliberazione che potrebbe compromettere gli interessi degli addetti. E difatti questi ultimi sarebbero colpiti in tal modo da due inasprimenti gravissimi, per nulla giustificati, nè dalle attuali condizioni generali di vita, (il cui costo è in continuo aumento), nè da alcuna nuova sistemazione delle loro condizioni, che possano sopportare tali nuovi oneri; e si chiede pertanto all'on. Consiglio di voler rimettere ogni qualsiasi deliberazione pregiudiziale di massima al momento dell'applicazione dell'eventuale definitivo regolamento, senza far cessare nel frattempo alcuna delle determinazioni e norme presentemente in vigore; rinnova infine la domanda di essere ammesso a collaborare colla Commissione incaricata dello studio di riforma o di essere inteso in merito.»

Il congedo dei professori dal provveditore agli studi. I presidi delle scuole medie comunali si recarono ieri dal provveditore, prof. Augusto Lizier, che per ragioni famigliari abbandona il suo posto di capo dell'ufficio scolastico regionale, per prendere congedo da lui. Essi vollero assicurarlo, anche a nome degli insegnanti delle proprie scuole, della grata memoria ch'egli lascia di sè per l'opera sicura, illuminata e benefica da lui svolta nel riguardo delle scuole medie del Comune e di tutta l'istruzione. E lo pregarono di accettare per ricordo della attività esercitata tra noi, della quale conserveranno viva gratitudine, l'acquaforte del Croatto con il tricolore sventolante sulla torre di S. Giusto. Il prof. Lizier, visibilmente commosso da questa manifestazione di simpatia, dichiarò di lasciare con dispiacere la città alla quale ha posto affetto e il suo ufficio proprio nel momento in cui avrebbe potuto cooperare efficacemente all'unificazione delle istituzioni scolastiche.

Anche gli impiegati dell'ufficio scolastico della Prefettura vollero fare una speciale dimostrazione di affetto al loro capoufficio nel momento della sua partenza, e gli fecero omaggio di un'artistica targa, opera dell'orafo Ianesich.

Nuove disposizioni per gli operai italiani emigranti per lavoro in Jugoslavia. La R. Prefettura comunica: Il consolato del Regno S. H. S. in Trieste comunica che secondo le disposizioni di un recente decreto-legge, le imprese agricole e industriali del Regno S. H. S. non possono far venire operai esteri senza previa consultazione del Ministero del Lavoro e una autorizzazione speciale del ministero dell'Interno.

In applicazione di questa misura il consolato del Regno S. H. S. ha ricevuto istruzioni dal Ministero competente di non accordare visti di passaporti a operai cittadini italiani che volessero recarsi in cerca di lavoro nel Regno S. H. S., prima di aver corrisposto alle formalità suddette, cioè prima di avere conchiuso un regolare contratto di lavoro e avere ottenuta l'autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Amor di sartina
Disillusa nel suo ideale, si uccide

Mario Baicich, un contadino quarantenne, abitante a Barcola-Bovedo n. 516, ieri sera verso le 19.30 mentre, curvo sotto un pesante fastello di legna, procedeva lentamente lungo la linea ferroviaria dirigendosi verso casa sua, scorse confusamente, all'altezza del secondo cavalcavia, rischiarato appena dalla luce rossastra di un fanale-segnale il corpo esanime di una donna con la testa vicina al binario. Il Baicich, con un gesto brusco si sbarazzò del suo pesante fardello e preoccupato della strana scoperta si diresse a passo rapido verso quel corpo. Da vicino potè vederlo meglio: si trattava di una donna ancor giovane dai capelli neri che incorniciavano un viso cereo, scomposto dallo spasimo. La donna vestiva con una certa eleganza e specialmente la biancheria era finissima. Il Baicich, dopo il primo istante di naturale turbamento, si chinò su quel corpo e potè constatare che la giovane, seppure lievissimamente, respirava ancora. A spiegargli l'enigma di quella scoperta era bastato un acre odore di acido fenico ed una boccettina infranta, che trovavasi a pochi passi dalla sventurata. Il brav'uomo non esitò un istante: chiese ad alta voce soccorso e, attratto dalle sue grida, accorse un carabiniere di servizio sulla linea ferroviaria. Egli lo aiutò a trasportare la giovane sulla strada di Barcola dove in breve si raccolse una folla di terrazzani. Mentre i commenti s'intrecciavano il carabiniere si avviò verso la farmacia del sobborgo da dove chiese telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Il dott. Lehr, accorse con gl'infermieri S... e Nassivera e fu sul posto in pochi minuti. Appena vide la giovane il medico comprese che non v'era più speranza alcuna di salvezza: l'infelice agonizzava e invano si tentò di praticarle il lavacro gastrico. Fu adagiata allora sull'autolettiga coll'intenzione di trasportarla all'ospedale ma, lungo l'automobile della benemerita istituzione era a pochi metri dal pio stabilimento la disgraziata esalava l'ultimo respiro.

«Non tu... la pace che cerco nella morte»

La salma fu deposta nell'atrio dell'ospedale. In una saccoccia le furono rinvenute due lettere: una indirizzata alla matrigna Francesca ...co, abitante in via Geppa n. 16, l'altra portava l'intestazione «Per chi mi trova» e diceva testualmente: «Non indagate sulla mia morte. Soffrivo troppo per poter continuare a vivere e non turbate quella pace... cerco nella morte!».

Un famiglio ... in casa della signora Giurco all qua... comunicò, con le dovute cautele la notizia tragica. La donna, che pur non essendo madre della suicida sentiva per essa un affetto quasi materno, sopraffatta dall'emozione cadde in deliquio gridando:

— Maledetto Ed...!

Evidentemente voleva alludere ad un fidanzato della giovane ed è quindi facile supporre che le cause del suicidio devono ricercarsi in un'amore infelice. Quando la signora Giurco rinvenne volle ad ogni costo recarsi all'ospedale e nella suicida, riconobbe la sua figlia... Olga Stocovatz, di 20 anni.

Ancor bambina l'Olga era rimasta priva della madre e quando... sette anni, suo padre si ammogliò in seconde nozze con la Giurco che si affezionò vivamente alla bimba la quale, dieci anni or sono rimase orfana anche del padre.

Da allora visse sempre colla matrigna la quale pensò a lei con affetto e in quest'ultimo tempo la mise a lavorare in una sartoria. La matrigna volle parlare dell'amore infelice della ... e si limitò a riferire che stasera, ... alle sue abitudini, la Olga non era ... subito dopo il lavoro come soleva fa... giorno. La sventurata era andata ...re...

Confezioni da uomo

PALETOTS, tagli recentissimi, stoffe di lana di qualità ottima L. 165.—, 185.—, 220.—, 300.—

PALETOT Ratinè, greve, pura lana, ultimo modello	L. 315.—
PALETOT inglese, ultima novità	„ 330.—
IMPERMEABILE Covercoat, gommato	„ 230.—
IMPERMEABILE Gabardine, impregnato	„ 340.—
VESTITO completo lana	„ 180.—
ABITO da casa, flanelletta	„ 70.—
„ „ „ , lana velour	„ 120.—

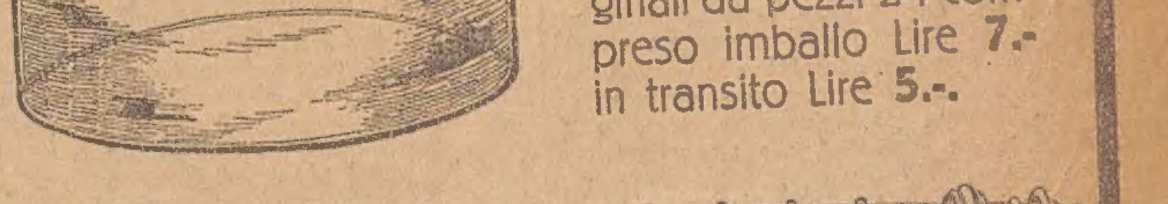
ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

Occasione straordinaria

per Famiglie, Restaurants, Buffets, Pasticcerie

CAMPANE di cristallo diametro cm. 23 Lire 8.- al pezzo, per casse originali da pezzi 24 compreso imballo Lire 7.- in transito Lire 5.-.



BONEGRAZIE di legno lunghe cm. 160 in colore noce chiaro, noce scuro, mogano Lire 18.-.

Renato Cappellani

TRIESTE - Corso Vitt. Eman. III N.o 1

Sono arrivato!

Vi attendo questa sera dalle 17 in poi al

Modernissimo

Pepi.

La peste a Firenze

L'imperio di una grande cortigiana nell'epoca d'oro della Casa Medici

Prossimamente al TEATRO FENICE

Scuola Guida Auto

S. VACCARI

SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715

Unica scuola perfezionata

Macchine moderne con doppia pedaliera

Macchine sezionate per lezioni teoriche

CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI

Corsi normali in 15 giorni

PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA

Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami

Informazioni e programmi a richiesta

NUOVI ARRIVI

CALZATURE BALLY E POPPER

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Dopo il sensazionale arresto alla stazione di Termini

Boris Bomze, il "Pirata del Mar Nero,, aveva scelto Trieste come porto d'approdo e base di operazione

Prima di esaminare le ragioni che condussero all'arresto del russo Boris Bomze di 40 anni, nato a Odessa, e della sua amante Nadejda Stojana di Pietrogrado — arresto che riferimmo nel *Piccolo della Sera* e che a Roma e a Genova in special modo è vivamente commentato — riferiremo dell'attività svolta dal russo a Trieste, dove nel ceto commerciale aveva saputo guadagnarsi aderenze e stima.

Una tempra di avventuriero intelligente

Il Bomze, nato come si è detto a Odessa, diede prova sin dalla sua prima giovinezza di una grande abilità negli affari e di intelligenza vivissima, tanto che da semplice impiegato presso il sensale marittimo Zaucker di quella città, riescì a divenirne il segretario. Finita la guerra, il Bomze riescì a guadagnarsi la fiducia di molti capitalisti russi i quali lo fornirono largamente di fondi per iniziare un vasto commercio fra il Mar Nero e l'Italia.

Numerose furono le operazioni commerciali attuate e tutte generalmente hanno dato un ottimo successo, ma i benefici risultanti andarono esclusivamente a favore del Bomze, il quale, oltre che del capitale avrebbe defraudato i suoi sovventori anche degli ingenti guadagni risultanti dalle operazioni compiute.

A Sukum sembra sia stato persino arrestato per spendita di banconote false, ma la sua stella lo protesse e dopo pochi giorni di arresto ottenne la libertà.

Molti ingenui avrebbero scontato colla propria totale rovina e taluni persino con la propria vita la fiducia riposta in questo che è ora dipinto quale un novello Cagliostro, in questo «Pirata del Mar Nero» che con tale appellativo pare sia conosciuto a Costantinopoli, principale sede delle sue gesta.

Ma se la sede delle gesta del Bomze fu Costantinopoli, la base per i suoi loschi affari era Trieste dove commerciò con tabacco russo. E fu appunto nella nostra città che il russo riescì a realizzare notevoli, quanto illeciti guadagni, i quali salirono, come si vedrà più sotto, a 500.000 dinari pari a circa 12.000.000 di lire!

La complessa storia delle truffe del pirata

L'8 febbraio 1921 fu costituita, irregolarmente, a Genova una Società che prese il nome di «Società Generoso Galimberti e C.». Oltre al russo, facevano parte di essa la ditta Generoso Galimberti e i signori Kasatsky e Luigi Valazzi.

La società appena costituita iniziò con l'Oriente un attivo scambio di merci specialmente tabacco e petrolio. Queste operazioni però furono delle più catastrofiche e condussero per l'appunto al fallimento della società. Una parte delle merci spedite da Genova andò perduta per sinistro avvenuto a Sukum. Alla dichiarazione del fallimento della società il Boris Bomze fece opposizione, contestando l'esistenza di un rapporto di società; egli sosteneva che il rapporto interceduto fra lui e la società Galimberti era stato un rapporto di semplice associazione in partecipazione. Quando il fallimento fu dichiarato la situazione era veramente impressionante.

Per dare virtù concreta di garanzia alla offerta di concordato preventivo, non si era trovato altro che il deposito della polizza di assicurazione delle merce spedita.

Del tabacco si parlava come di cosa inesistente o in parte già consumata in operazioni quanto meno sbagliate.

Purtroppo la spedizione fatta col piroscafo «Lothar Bohlen» era stata preceduta a distanza di pochi mesi da una analoga spedizione fatta dalla Galimberti da sola. Questa spedizione svoltasi sulle stesse basi di uno scambio di prodotti italiani con tabacco russo, era finita senza che un solo chilo di tabacco arrivasse in Italia.

Il curatore del fallimento, ottenne l'autorizzazione di inviare a Costantinopoli un suo incaricato il quale si trattenne colà due mesi e mezzo, compiendo opera attiva d'indagine attraverso difficoltà gravissime dovute alla circostanza che lo speciale regime di Costantinopoli non consentiva di ottenere provvedimenti definitivi ed esecutivi in questioni in cui le parti appartenevano a diverse nazionalità.

Un primo quantitativo del tabacco, circa pudi 24600, ricevuto dallo scambio dei prodotti, era stato caricato nel Mar Nero sul vapore «Mikael Arkangel», di bandiera jugoslava, con destinazione a Trieste.

Quando questo vapore approdò a Costantinopoli e gli armatori conobbero il fallimento della Galimberti e del Bomze, quantunque il pagamento del nolo dovesse effettuarsi a destino, si opponevano al proseguimento del viaggio, formulando varii reclami ed esigendo tra l'altro, il pagamento anticipato di tutto il nolo fino a destino e il pagamento delle controstallie.

L'autorità italiana era impotente a prendere provvedimenti contro il capitano, mentre viceversa quella jugoslava sosteneva il buon diritto del capitano stesso.

L'opera del pirata a Trieste

Ma mentre tutto questo succedeva a Costantinopoli il capitano del «Mikael Arkangel» tentava di salvare il carico, d'accordo con l'incaricato, aveva tutto l'interesse che la merce arrivasse nella nostra città per liquidarla a favore dei creditori, dov'era il Bomze?

Degno figlio di Casanova e di Cagliostro, il russo volava — si può dire — da un punto all'altro dove svolgeva i suoi affari con una sbalorditiva presenza di spirito, una sicurezza di sè stesso e sopratutto con una genialità che lo poneva al sicuro da ogni colpo. Previsto quanto stava per succedere, il pirata, con quella larga visione di «situazioni» che gli consentiva la sua intelligenza venne a Trieste dove lo attendeva la flava e spasmodica amante, anima interamente votata a lui.

«Anime slave, gli amanti, pur in mezzo alla complessa attività che avrebbe distratte altre energie, sapevano trovare momenti deliziosi d'oblio quando lungo la incantevole riviera di Barcola o lungo il passeggio di S. Andrea, tenendosi a braccetto, sembravano una coppia di giovani sposi in viaggio di nozze.

Non si erra dicendo che il sogno del Bomze era quello di creare una vita fastosa alla sua amante che adorava con trasporto, raro negli altri uomini d'affari. Vinto dal demone del danaro e da quello dell'amore, Boris Bomze convergeva tutte le sue energie e la sua ferrea volontà al guadagno fantastico, a quel guadagno che dà le vertigini e trasporta in un regno di sogno. Non avrebbe mai potuto però essere un uomo tendente ad ammassare una vasta fortuna col lavoro. No, egli amava la voluttà acre del rischio, egli voleva le vie torte che portano rapidamente al vertice o piombano inesorabilmente nell'abisso.

Questo Boris Bomze, il re della bancarotta fraudolenta, aveva per base delle sue piraterie Trieste, perchè porto non ancora sistemato, non ancora salvaguardato come gli altri.

Qui era il pirata, mentre tanti avvenimenti stavano per precipitare.

Un altro carico di tabacco

Intanto a Costantinopoli gli avvenimenti precipitavano, assumendo in certi momenti aspetti di drammaticità.

L'incaricato, scartata l'idea — pericolosissima per la piazza infida e per le enormi pretese degli armatori — di liquidare a Costantinopoli il tabacco già periziato, ravvisò sempre più opportuna la necessità di far proseguire con ogni mezzo il piroscafo per l'Italia e vi riuscì con un finanziamento di lire 200 mila.

L'8 ottobre 1921 infatti il «Mikael Arkangel» salpava per Trieste col carico intatto e con polizze intestate: per pudi 11004 a Bomze e Galimberti; pudi 13076 a Boris Bomze e pudi 1021 alla Società Servizi Marittimi.

Ma il Bomze che già aveva tutto predisposto, partiva, con fulminea rapidità da Trieste, prima dell'arrivo del tabacco.

Nel frattempo che l'incaricato da Costantinopoli si accingeva a partire per Sukum, in cerca dell'altro piroscafo «Lothar Bohlen», questi il 7 ottobre 1921 giungeva a Costantinopoli inaspettato, con carico di circa 39.700 pudi di tabacco e con a bordo il signor Bomze.

Le società assicuratrici davano disdetta al contratto di assicurazione; il rappresentante della ditta Fazio di Catania, asserendo che questa aveva ceduto a «Time-charte» il «Lothar Bohlen» al Bomze, esigeva il pagamento del nolo dal 10 marzo 1921, altrimenti avrebbe sbarcata e venduta la merce; il capitano del piroscafo, battente bandiera inglese, dichiarava di non poter proseguire occorrendogli i compensi per sè e per l'equipaggio dall'aprile 1921 e i mezzi per provvedere alle provviste per il viaggio. Infine però, anche questa volta si arrivò ad una soluzione felice che permise alla nave di proseguire il viaggio fino a Trieste.

Qui giunto, la ditta Fazio ricorse all'autorità giudiziaria, essendo creditrice del nolo dal 10 marzo e di altre somme per spese in totale per 19.452 sterline. Chiedeva perciò la vendita del carico di tabacco.

Dopo varie vicende, furono intavolate a Genova trattative con la ditta Fazio e si arrivò finalmente ad un accordo mercè il versamento alla Fazio di un anticipo di un milione.

La proposta di concordato

Successivamente il signor Bomze proponeva anzitutto di rinunciare alla dichiarazione del suo fallimento.

Il tabacco esistente allora a Trieste, in kg. 101.858, sarebbe stato il compendio dell'operazione di fermata fatta dal signor Bomze con cose di sua proprietà. Ritenendo di poter allora attribuire a tale partita lo stesso valore stabilito promiscuamente per tutto il tabacco del «Lothar Bohlen», e cioè di lire 4.60 al kg., si avrebbe avuto un valore di lire 468.546.80.

Si sarebbe così esclusa la possibilità che il signor Bomze facesse valere le sue ragioni creditorie per anticipi e spese a pro della spedizione, ammontanti ad oltre un milione più 635 mila lire versate alla stipulazione del contratto.

In complesso, nella convocazione dei creditori in data 4 aprile 1922, il signor Bomze si assumeva:

1) Pagamento a contanti entro trenta giorni da che fu divenuta definitivamente esecutiva la sentenza di omologazione del concordato del 35 percento a tutti i creditori chirografi che risultassero definitivamente ammessi al passivo del fallimento;

2) Pagamento integrale pure a contanti e nel termine ridetto di tutte le spese di curatela e di giustizia, nonchè di tutti i creditori privilegiati;

3) Cessione e trasferimento ad esso signor Boris Bomze di tutte le attività, merci, crediti, azioni e diritti, nessuno escluso ed eccettuato, di spettanza del fallimento di cui è caso, con permanenza per altro delle attività, a maggiore garanzia dei creditori, a mani del curatore, il quale ne avrebbe piena ed esclusiva disponibilità fino a completa esecuzione del concordato, siccome mandatario di tutti i creditori, con facoltà di farne consegna al signor Boris Bomze solo man mano che risultassero eseguite le obbligazioni derivanti dal concordato;

4) Prestazione di garanzia, a complemento della garanzia di cui al numero precedente, fino alla concorrenza di lire italiane 750.000, per il puntuale e fedele adempimento delle obbligazioni nascenti dal concordato da parte di una delle seguenti Banche: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca dell'Italia Meridionale.

Tale garanzia doveva essere prestata nel termine improrogabile di giorni dieci dalla pubblicazione della sentenza omologatrice del concordato;

5) Surrogazione del signor Boris Bomze in tutti i diritti ed azioni, nessuno escluso ed eccettuato: spettanti ai creditori dei fallimento di cui era oggetto la proposta, e contro gli altri soci della società di fatti ed i loro fallimenti.

Dopo la omologazione da parte del Tribunale, il Boris Bomze ha pagato a contanti oltre tre milioni ai suoi creditori ed il 25 settembre u. s. otteneva sentenza di cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti.

A concordato concluso, il Bomze potè vendere la partita di tabacco rimasta di sua proprietà, realizzando un fortissimo guadagno, per il fatto che il prezzo del tabacco era enormemente aumentato a causa della guerra in Turchia e per l'ascesa dei cambi.

Di qui, o meglio da questa fortuna realizzata dal Bomze in conseguenza di un concordato che è risultato poi casualmente per lui vantaggiosissimo, sembra abbia avuto origine il procedimento penale odierno contro di lui ed il conseguente arresto.

Perchè fu arrestato

La versione che ha determinato il grave provvedimento dell'autorità giudiziaria di Genova, sarebbe la seguente:

Il Bomze era colpito da mandato di cattura, spiccato dalla Procura del re di Genova, dietro denuncia dei signori Luigi Valazzi fu Giulio, nato a Pesaro e Salomon Kasstzky di Bercoff nato a Vilna, denuncia redatta dall'avv. Rinaldo Vassia.

Il capo di imputazione che determinò il mandato di cattura è la bancarotta fraudolenta che il Bomze avrebbe consumata ai danni dei creditori e dei soci della Società di fatto «Società Anonima Generoso Galimberti, Boris Bomze, Salomon Kasstzky e Luigi Valazzi» società di fatto costituitasi nel febbraio 1921 in Genova per esercitare il commercio di esportazione di merce dall'Italia per i porti di Batum e di Nowrossisk, allo scopo di venderle o di farne il cambio con altre merci russe da alienarsi in Italia o all'estero.

L'affare del «Lothar Bohlen»

Prima di parlare della tentata fuga dall'Italia del Bomze, può essere interessante per i lettori conoscere ciò che principalmente dicono i denuncianti.

Piombato a Genova il Bomze attuò cogli altri soci e coll'anonima sopra ricordati, la spedizione «Lothar Bohlen» che si chiuse pei creditori col concordato al 35 per cento, ma che al Bomze sembra abbia lasciato un beneficio netto di almeno 8 milioni di lire.

Tutte le circostanze furono pel Bomze favorevoli ed egli, da acuto e profondo psicologo — come affermano i denuncianti — ne seppe al massimo profittare per l'attuazione del suo affare.

I soci della società di fatto, Kasatzky e Luigi Vallazzi che hanno provocato l'arresto osservano inoltre: — La massa dei creditori, data la sua caratteristica, difficilmente può possedere quello spirito di coesione e di lotta, tanto necessari per permettere che l'interesse collettivo venga imposto e riconosciuto.

Gli impegni improrogabili che qualche competente della massa può avere, il senso di sfiducia che generalmente ciascuno, ammaestrato dai diuturni esempi, nutre sui risultati di una gestione fallimentare, il danaro sapientemente manovrato, sono tutti elementi questi che conferiscono alla massa quel carattere di transigenza, che difficilmente si potrebbe trovare nel creditore singolo.

Così in queste circostanze la primitiva coalizione dei creditori a poco a poco abbandonava la lotta e le adesioni raccolte permettevano al Bomze di ottenere la maggioranza voluta dalla legge, per il raggiungimento del concordato.

Il Bomze poteva quindi appropriarsi — sempre secondo la denuncia — a prezzo di affezione, di tutte le attività fallimentari, che erano costituite da circa 1000 tonnellate di tabacco, valutate 3.864.753, da un premio di assicurazione per L. 2.800.000 e di circa 2 milioni di danaro contante, tacitando con circa 3 milioni e mezzo i vari creditori e accollandosi infine le spese per circa 3.000.000 di lire!!!

I guadagni del Bomze a Trieste 12 milioni di lire

Omologato il concordato, il Bomze iniziò la liquidazione delle attività e dalla semplice vendita del tabacco realizzò a Trieste oltre 500.000 dollari, pari a circa 12.000.000 di lire!!!

Sempre secondo i denuncianti, per carpire ai creditori le adesioni desiderate, ogni arma fu dal Bomze usata, ogni aderenza venne al massimo sfruttata, nessun mezzo venne risparmiato. Ai creditori fu sottoposta una perizia del tabacco, perizia che gli eventi avrebbero dimostrata falsa. Il valore del tabacco venne anche svalutato. I compratori furono sapientemente allontanati dal Bomze e si permise al concordatario di perfezionare il suo affare e di ottenere, alle spese degli ingenui, un ingente beneficio.

Mentre, onusto delle spoglie opime, il Bomze si accingeva a partire dall'Italia, i maggiori danneggiati, che nel frattempo, attraverso grandi difficoltà, erano riusciti a procurarsi la prova della bancarotta fraudolenta, agirono tempestivamente ed a Roma lo fecero arrestare, sembra anche prima che pervenisse il mandato di cattura da Genova.

In trappola!

Sicuro ormai del fatto suo, il Bomze aveva preparato tutto per emigrare all'estero, munito della favolosa fortuna guadagnata così sollecitamente. E' un po' difficile ricostruire quello che fece il pirata nel tempo che venivano raccolte prove contro la sua colpabilità.

E tornò a Trieste, la città che oltre a essere la base delle sue piraterie, era anche luogo di convegno per i suoi amori. Nadejda Stoianova, creatura di vizio e di passione, la scultorea e lussuriosa figura di donna, attendeva colui che aveva saputo essere il forte, l'invincibile, il maschio che sognano le donne della sua tempra. Forse per lei l'amore pel danaro entrava in seconda linea; primeggiava la passione per questo avventuriero geniale che aveva opposto a tutte le tempeste e gli uragani la sua fredda volontà e la sua forte intelligenza. Le ansie e i timori erano per sempre scomparsi. Con il suo Boris ella avrebbe ripreso il suo pellegrinaggio che questa volta sarebbe stato viaggio dolce di amore e di tenerezza. Nel vagone-restaurant che si avvicinava a Roma, Nadejda Stoianova pensava certo a tutto questo, mentre nel cielo azzurro si profilava l'eterna città. Di là essi sarebbero partiti per Napoli, altra tappa inebbriante per la loro passione, e, quindi, il grande viaggio. Forse, lontano lontano, nell'India misteriosa o in Australia, dove i milioni avrebbero potuto aumentare e, forse, nella grande e travolgente New York...

Ma che importava in fondo tutto questo, quando vicini l'uno all'altra si dicevano le più dolci parole di amore e vivevano la loro felicità? Sarebbero arrivati, ecco tutto; il resto verrebbe poi.

Infatti, arrivarono, ma per... finire fra le braccia amorose del funzionario e dei suoi agenti che sapevano dell'arrivo di Boris Bomze, il pirata del Mar Nero.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA E AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GEN.le ITALIANA" "LA VELOCE"
PROSSIME PARTENZE

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N. G. I. Piers West 56 th 57 th Street New York City)
s/s «AMERICA» (N. G. I.) 22 novembre, da Napoli direttamente per New York.
» «COLOMBO» (N. G. I.) 7 dicembre, da Napoli e 9 da Genova direttamente per New York (Genova-New York giorni 10½)
» «TAORMINA» (N. G. I.) 29 dicembre, da Genova (via Napoli)
» «AMERICA» (N. G. I.) 19 gennaio 1923 da Genova (via Napoli)

Per il CENTRO AMERICA e SUD-PACIFICO
s/s «BOLOGNA» (La Veloce) 20 dicembre, da Genova per i porti dell'America e Sud Pacifico (via Panama)

Per il SUD-AMERICA
s/s «PALERMO» (N. G. I.) 25 novembre, da Genova (via Napoli)
» «PRINCIPESSA MAFALDA» (N. G. I.), 30 novembre, da Genova (via Barcellona)
» «EUROPA» (N. G. I.) 2 dicembre, da Genova (via Napoli)
» «GIULIO CESARE» (N. G. I.) 8 dicembre, da Genova (via Barcellona)

PER INFORMAZIONI
rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offre il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

VINI BISCHOFF RUM

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di BRONCHITOLO vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

TINTURA MARLEY (Erin
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

SALTRATI RODELL PER BAGNI CONTRO i MALI DEI PIEDI
Se avete dei calli o duroni dolorosi o se soffrite di altri mali causati dalla sensibilità dei vostri piedi, che si gonfiano e si infiammano alla più piccola fatica o alla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi, nel quale avrete disciolto una piccola manciata di Saltrati. Risentirete un immediato sollievo ai vostri peggiori dolori, e questo trattamento così facile a seguirsi, non mancherà di guarirvi, una volta per sempre, dai vostri diversi mali ai piedi. Tali bagni rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi alla prima domanda il prezzo di acquisto.
In tutte le farmacie ad un prezzo modico.

Commercianti, negozianti e sartorie non trascurate di chiedere il catalogo dei prezzi anteguerra della Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29
I PIÙ GRANDI DEPOSITI DEL REGNO
Impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora da L. 75.— in poi
di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

La peste a Firenze
L'imperio di una grande cortigiana nell'epoca d'oro della Casa Medici
Prossimamente al TEATRO FENICE

Le Pastiglie Menotti
sono un rimedio sicuro ed efficacissimo contro qualsiasi tosse
FARMACIA ZANETTI - TRIESTE, via Mazzini

CREOFOSFOLACTOL
Esercita la sua benefica azione sulla MUCOSA dell'APPARATO RESPIRATORIO come OTTIMO DISINFETTANTE e SEDATIVO. Indicatissimo nelle TOSSI STIZZOSE, CATARRI, BRONCHITI, ASMA BRONCHIALE, APICITI, ENFISEMA POLMONARE, attenua la virulenza del BACILLO DELLA TUBERCOLOSI. Stimola l'APPETITO ed i SALI DI FOSFORO e CALCIO in esso contenuti favoriscono la CALCIFICAZIONE e la GUARIGIONE dei FOCOLAI TUBERCOLARI.
STABILIMENTO - CHIMICO - FARMACEUTICO RAFFAELE GODINA TRIESTE - S. GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Paolo Bertnay 50

"Un bastone,,

— Sono ai vostri ordini, signor Giulio...

— Bene! Bisogna che tu vada a Neuilly.

— Una bella passeggiata...

— Magnifica... Ma sta a sentire di che si tratta... Sei giorni fa, all'uscita dalla «Boîte parigina» una mezza dozzina di apaches aggredì una signorina accompagnata da un signore... Ma il signore, dopo essere caduto, è riuscito a metterli tutti in fuga, a salvare la signorina e a ricondurla, soltanto un po' spaventata, nell'automobile che aspettava lì presso.

— Eppoi.

— Eppoi non c'è altro... Ma tu capisci che ho buone ragioni per sospettare che sia stato trattato di una commedia, di un colpo organizzato dal giovane cavaliere per... commuovere la bella signorina.

— Ah, capisco!

— E' un modo come un altro per conquistare il cuore di una donna che dispone di qualche milione... Ora tu capisci che gli «apaches» devono essersi fatti pagare bene per fare una tale commedia... dopo di che devono essersi dati alla pazza gioia... Come la baldoria dura ancora... Tu va là, cerca, domanda, fruga, e guarda di scoprire qualcosa... Se l'affare è andato com'io suppongo, non ti sarà difficile accorgertene.

— Non dubitate, signor Giulio... Ho il buono. Sebbene siano già passati sei giorni, credo che qualche traccia sarà ancora visibile... Se gli «apaches» han preso molti soldi mi sarà possibile scoprirli nelle bettole del loro ambiente preferito.... Allora vado subito...

— Va. Ecco venti franchi... per il tram. Se riesci, ce ne saranno altrettanti.

— Grazie, signor Giulio. Farò l'impossibile per accontentarvi.

E mentre Dubois correva a Neuilly, Magillier andava a tastare il terreno nei pressi dell'appartamento del conte Florio Sarpelli, sul boulevard Malesherbes.

Da due giorni il detective si era informato sul conto del giovine signore, lo aveva già veduto uscire di casa, aveva visto Giustino il domestico.

Fu appunto durante l'assenza del conte che Magillier suonò alla porta dell'appartamento.

— Sta qui il conte Sarpelli?

— Sì.

— Avrei da consegnargli una lettera...

— Il padrone è fuori. Gliela posso dare io...

— Ah, no! Ho l'ordine di lasciarla in sue mani, soltanto in sue mani... Il conte, scusate, sarebbe forse quel signore che saliva or ora in automobile?

— Sì, era lui.

— E tornerà?

— Non so. Sta fuori fino a tardissima ora della notte, generalmente.

— E domattina potrei vederlo?

— A mezzogiorno, per la colazione, forse...

— Ho capito... Tante grazie e arrivederci a domani. Ripasserò.

Magillier era soddisfatto del suo primo approccio. Aveva veduto in faccia il conte e lo aveva udito scambiare poche parole con lo chauffeur. Di più aveva fatto conoscenza col suo domestico, con Giustino, e quando, dopo una mezz'ora che era uscito il padrone, lo vide uscire a sua volta, tutto elegante e impettito, volle seguirlo.

Giustino entrò in una specie di caffè di via Corvetto, dove si giocava al pocker. Il locale era pieno di gente, e Giustino vi fu accolto festosamente da alcuni giuocatori che lo attendevano con qualche impazienza.

— Fa presto. Vien qui, che giuochiamo...

Anche Magillier entrò.

— E' il suo club — pensò. — Restiamogli alle costole...

. . .

S'installò al primo tavolo, domandò una bibita e una guida, e finse di sprofondarsi in ricerche interessanti.

Sentì allora che quelli che se n'andavano per i primi dicevano agli altri:

— A domani.

A che Giustino stesso rispose:

— A domani, alle cinque. Non mancherò certo, il mio scimmione deve andare al Club.

E il signor Magillier pagò la sua bibita e se ne andò, concludendo tra sè:

— Domani, alle cinque, ci sarò io pure e diventerò il miglior amico di quell'amabile e corretto signor Giustino, che qualifica tanto graziosamente il suo padrone.

. . .

Ecco perchè l'indomani Magillier, che aveva un po' cambiato aspetto e andatura, raggiunse Giustino, che stava seduto davanti al tavolo da giuoco e gli mise una mano sulla spalla.

— Signor Giustino, se non mi sbaglio...

L'altro si volse di scatto, squadrò lo sconosciuto, che gli sorrideva con benevolenza.

— Precisamente, Giustino Morlot. Avete qualcosa da dirmi?

— Sì, e molto interessante anche.

— Non ne dubito, ma vedete, sono occupato con questi signori. Ho già perduto qualcosina e voglio riguadagnarlo. Ciò è assai più interessante per me di quanto avete a dirmi.

— Son sicuro di no.

E gli fece un gesto misterioso per indicargli di seguirlo.

— Ben — fece Giustino agli altri — giocate senza di me...

E andando a Magillier gli disse:

— Dite ora. Ma se quel che mi dite non vale lo scudo che ho perduto....

— Non è uno scudo — fece il poliziotto sottovoce — sono venti scudi che vi voglio mettere in tasca.

— Ah, caro mio, se ci sono dei rischi non facciamo niente... Amo la tranquillità io...

— Nessun rischio... Guardate: ci sediamo un momento a quel tavolo laggiù nell'angolo, dove nessuno ci disturberà, parleremo mezz'oretta...

— E poi?

— E poi basta. Voi vi sarete guadagnati i venti scudi e io ve li darò. Poi ci daremo la buona sera. Voi tornerete al vostro pocker e io andrò per i fatti miei... Accettate?

— Per curiosità...

Quando furono installati al tavolo d'angolo, Giustino disse:

— Voi conoscete il mio nome, ma io...

— Oh, mio caro, ciò non ha la menoma importanza...

— Tuttavia...

— E quando vi avrò detto che mi chiamo Giulio o Filiberto, ne saprete quanto prima. Ma capirete la cosa quando vi dirò che sono impiegato in una grande agenzia di informazioni...

— Che agenzia?

— Agenzia Milton...

— Mi pare di averne inteso parlare... E perchè la Casa Milton vuol farmi guadagnare cento franchi?

— Per pagarvi generosamente l'informazione che sto per domandarvi.

— Un'informazione su chi?

— Su di un giovanotto. Si tratta di un matrimonio.

— Scommetto che si tratta del mio padrone.

— Avete indovinato. Il vostro padrone sta dietro a una graziosa giovane. La famiglia vuol essere sicura che la cosa valga la pena. Con gli stranieri non si sa mai! Si vuol sapere bene quanto vale questo conte Sarpelli... Se voi ne sapete dire qualcosa.. Ecco intanto...

Una moneta d'oro brillava già sul tavolo. Giustino fu lesto a intascarla, poi disse:

— Ecco... il mio padrone è un seccatore come sono in genere tutti i padroni. Crede di essere chi sa che cosa, e invece... L'avete mai visto?

— Sì, una volta...

— Inutile dunque dirvi a cosa rassomiglia...

— Inutile. Ma ditemi, ha un capitale?

— Ne avrà uno forse, ma quando sua madre se ne sarà andata al Creatore...

— Allora, di che vive?

— Di quel che gli dà la madre. Una buona porzione sapete! E bisogna vedere come l'aspetta alla sera la lettera che contiene lo chèque!

— Dove sta questa madre?

— A Cannes dove ha, dicono, una bella villa. Ma viene a Parigi assai spesso.

— Ha un alloggio?

— No no, viene da suo figlio dove occupa una cameretta e un gabinetto di toeletta che il mio padrone non occupa mai...

— E che tipo di donna è?

— Una bruna, grossa, che dev'essere stata bella... Ma vestita in un modo! E una voce, certe parole! Ah, è un bel tipo!

— Viene spesso?

— Io l'ho vista quattro o cinque volte...

— E resta un pezzo?

— Secondo... L'ultima volta, un mese fa, si è fermata pochissimo. Doveva esser venuta unicamente per un amico che non manca mai di farle visita tutte le volte che lei viene...

— Questo amico sapete chi è?

— Naturalmente. E' il principe Miklovitz.

Magillier trasalì nonostante il dominio che aveva su se stesso.

— Lo conoscete? — domandò Giustino.

— Un poco...

E Magillier mise fuori un'altra moneta d'oro.

— Ecco venti franchi. Fateli sparire subito.

— Ah! — fece Giustino intascandoli. — L'individuo vi interessa, è vero?

— Piuttosto....

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Teatri e Concerti

Verdi. La brillantissima commedia di P. Gavault «La sconosciuta», ebbe ieri vivissimo successo d'ilarità e d'applausi grazie all'indiavolata esecuzione dell'insuperabile Gandusio, nelle vesti di Filippo Ardelot, dell'Almirante, della Braccini e di tutti gli altri, che andarono a gara nel recitare con brio e sicurezza.

Stasera, per serata d'onore di Giacomo Almirante, il valoroso artista, che tante simpatie s'è conquistato in questa stagione, si darà «La frustata» di Hennequin e Duval, e sarà una serata d'allegria e di feste.

— Visto lo splendido esito avuto dal matinée della scorsa domenica, la Compagnia Gandusio ne darà un secondo domenica 19 con la commedia in 4 atti di Armont e Gerbidon «Topo d'albergo», adattatissima anche per famiglie.

Politeama Rossetti. Pubblico molto numeroso, iersera alla «Carmen» e il solito magnifico successo per la Zinetti, superba protagonista, per il tenore Lupato, ottimo «Don José», e per gli altri. La signorina Raffaeli, interprete della parte di «Micaela», ebbe confermato il lusinghiero successo conseguito l'altra sera, e la signorina Franzini, che assunse la parte di «Frasquita», si disimpegnò, così per canto come per scena, ottimamente. Alla fine degli atti, il maestro Falconi e tutti gli esecutori dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

— Questa sera, alle 20.30, quarta rappresentazione dell'applauditissima edizione di «Tosca», con la signora Ersilde Cervi Caroli, il baritono Stracciari e il tenore Pintucci nelle parti principali. Sabato con un'ultima rappresentazione di «Madame Butterfly», avrà luogo la serata d'onore della distinta artista signora Ersilde Cervi Caroli, che in questa stagione ammirammo in Butterfly e Tosca.

Allo studio l'ultimo spettacolo della stagione «Linda di Chamounix».

Nazionale. Ieri «Olio di ricino», un atto comicissimo di Bayard e Bazin, fu applaudito grazie all'esecuzione brillante del Verdani e della Pinelli, bene assecondati dagli altri artisti. La musica del Mariotti, con spunti pieni di «verve» e bene istrumentata, fu giudicata assai favorevolmente. Piacque assai la film passionale «La voce del cuore». Stasera, il bellissimo spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Fenice. «Il viaggio», il forte dramma passionale, interpretato superbamente dalla Jacobini, richiamò a tutte le rappresentazioni una folla di pubblico che ammirò assai la magnifica pellicola.

Nella varietà continua il successo della coppia di danze classiche Alaska and Rakos» e dei forti ginnasti alle sbarre «Tre Finlay's».

Oggi replica del programma dalle 17 in poi.

Fra giorni una film di ricostruzione storica: «La peste a Firenze», ch'ebbe ovunque grande successo.

Concerto Lautard. La nota pianista, signorina Vera Lautard, si presentò iersera al pubblico, discretamente numeroso, convenuto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, con un programma attraente ed improntato a vera serietà d'arte, i cui cardini erano rappresentati da un brano di Bach, elaborato e trascritto da Ferruccio Busoni, dalla sonata op. 53 di Beethoven, e da parecchi brani di Chopin-Schumann. La giovane pianista ebbe confermato il successo, molto lusinghiero, conseguito già lo scorso anno. La scioltezza della meccanica, la scorrevolezza del tocco, la robustezza dei suoni che ella ricava dallo strumento, sono doti che le accaparrarono le simpatie degli intervenuti, i quali la seguirono con deferenza e la applaudirono con calore dopo ciascun brano.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 20.30: «La frustata», 4 atti di Hennequin e Duval.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno C). Ore 20.30: «Tosca», 3 atti di G. Puccini.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il viaggio» con Maria Jacobini.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «La voce del cuore».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 15). Dalle 17 in poi: «L'incatenata», con Lucie di San Germano.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «La principessa del Nilo» con Lia Lara e Pepi.
Ivo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Diana Sorel» con Tilde Kassay e Guido Serena.
Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «...lasmo e distrusse», dramma d'amore, in ... atti, con Gianna Gonzales e Guido Trento.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 la sezione ginnastica anziani reciterà la commedia in ... atti di G. Gallina «Le barufe in famegia». A questa recita non possono intervenire ragazzi ... 12 anni. Soci e signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento. La banda è convocata oggi per le 19.30. Domenica alle 18 lo spettacolo verrà ripetuto ai figli dei soci. I posti a sedere si possono ritirare venerdì dalle 17 alle 19.
I corsi superiori allievi e allieve, il corso ... e quello anziani in divisa, sono convocati in palestra domenica mattina alle 10 per la premiazione del Concorso ginnastico nazionale di luglio scorso. I ginnasti o gli allievi che formarono le due squadre concorrenti non manchino alle rispettive lezioni di venerdì.

Associazione fra gli arditi d'Italia. A datare da oggi, tutti gli iscritti all'Associazione nazionale arditi d'Italia, che non abbiano i requisiti voluti dallo statuto per essere classificati arditi di guerra, verranno d'ufficio passati ai nuclei sindacalisti daunnunziani, in costituzione a Trieste, e cancellati dai ruoli della Associazione arditi. Si invitano pertanto coloro che ebbero il distintivo dell'Associazione, a riconsegnarlo in sede, per avere in cambio quello dei nuclei. E' fatta eccezione per la gente di ... che, per disposto del C. C., può fregiarsi del distintivo azzurro.
Le tessere dell'Associazione dovranno essere assoggettate ad uno speciale bollo che verrà applicato da sabato prossimo, senza del quale saranno ritenute nulle.

Partito fascista. Tutti i componenti la squadra della sottosezione di S. Giovanni di Guardiella, sono comandati d'intervenire all'adunanza di questa sera alle 20.

Gruppo Giovanile Nazionalista. I soci che non hanno ancora prelevato la loro tessera sono invitati a passare in sede sociale dalle 16 alle 18.

Partito Repubblicano. Gl'impiegati e commessi repubblicani sono invitati tutti a partecipare all'assemblea che verrà tenuta questa sera alle ore 20.30 in sede sociale.

Associazione Ex Allievi. Tutti i componenti la sezione sportiva sono invitati oggi alle 20 nella palestra sociale. Venerdì alle 20.30 si raduna il consiglio direttivo.

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, conferenza del prof. A. Pesante sul perdono e la riconciliazione dopo la colpa nell'«Innocente» di Gabriele d'Annunzio. Domani prima lezione di Letteratura italiana del prof. B. Ziliotto: Il trecento.
Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. O. Zalateo sulla generazione di correnti alternate ad altissima tensione.

Circolo Artistico. Il comitato festeggiamenti ricorda ai propri soci e a quelli della Società di Minerva che, a partire da oggi giovedì 16 corr. dalle 21 alle 24 avranno luogo i già preavvisati trattenimenti di danza del giovedì.
A tali riunioni sono ammessi esclusivamente i sigg. soci con le loro famiglie, verso presentazione della tessera di riconoscimento.

Circolo Esperantista. Si ricorda ai soci che questa sera alle 20, nella sede sociale di piazza della Borsa N. 9, II piano, vi sarà la conversazione in esperanto. Possono intervenire anche i non soci.

Lega Navale Italiana. La locale sezione della Lega Navale Italiana invita i soci che si sono prenotati per l'acquisto dell'Annuario Navale a volerlo ritirare presso il segretario nella sede in via Genova 4, I, dalle 9-12 e 15-18.

Società Giovani Turisti Italiani. I soci che desiderano acquistare il distintivo sociale devono prenotarsi entro il 20 corr. in segreteria sociale, aperta ogni giorno dalle 18-19. I soci che sono ancora in possesso delle vecchie tessere sono pregati di ritirare le nuove al più presto possibile.

Gruppo escursionista studentesco. Questa sera alle 17.30 tutti i soci sono convocati urgentemente in sede sociale per comunicazioni importantissime.

Comitato Tenax. Questa sera dalle 21 in poi il primo soirée danzante del Giovedì nella Sala Modugno (Via Chiozza n. 7). Le danze saranno dirette dal maestro Renato Modugno.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 15 per il 16 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1800; giovanotti coperta I 735; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 343; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 172; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.
Da richiamare: giovanotti coperta 421; fuochisti 1921, 1878, 1884; capi fuochisti 55; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta II 92; fuochisti 271; carbonai 153; operai meccanici 19; elettricisti 22.
Da richiamare: marinai 150, 149, 157; giovanotti di coperta I 63, 69.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 64; marinai 380; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.
Da richiamare: mozzi di coperta 70, 72; giovanotti di coperta I 86; III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 85; marinai 276; fuochisti 377, 300; operai meccanici 3.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 37; giovanotti coperta 17, 6; mozzi coperta 4; fuochisti 41; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.
Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18; giovanotti coperta 17, 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 18; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.
Da richiamare: giovanotti di II 61.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.
Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6, 9.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brescia» da Manchester, con 500 tonn. merci; «Maria Stefania» da Venezia, con 30 tonn. merci; «Nettuno», da Gravosa, vuoto; «Ravenna», da Ravenna; «Vladimir», da Ancona, vuoto; «Marietta Costanzo», da Spalato, vuoto; «Dalmatia» da Costanza, con 3 pass. e 1783 tonn. di farina.
Partiti: «Clis» per Metcovich; «Srebeno», per La Goulette; «Sarajevo L.», per S. Maura; «Lovrjenac» per Gravosa.

BORSA DI TRIESTE

15 novembre 1922

Rendita	77.25	Oceania	143
Consolidato 5 p. c.	85.25	G. L. Premuda	360
Banca d'Italia	1433	Soc. Tramway	172
Commerc. ital.	917	Tripcovich e C.	275
Commerc triest.	533	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	695	Ampelea	640
Banco di Roma	104	Ansaldo	22
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	360
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	208	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	22600	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	301
Riun. Adriatica	3260	Edison	464
Nav. Adria	355	Eridania	382
» T. Cossovich	85	Kerka	300
» Cosulich	351	Gas Roma	594
» Dalmatia	398	Ilva	14
» Gerolimich	1480	Lavanderia	323
» Gen. Ital.	560	Montecatini	157
» Libera Tr.	443	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	222
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	549
» Lussino	655	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	157	Terni	480
Strade ferr. med.	222	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	333		

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 136 a 137; su Francia da 144 a 144.75; su Londra da 96.50 a 97; su Nuova York da 21.65 a 21.80; su Svizzera da 395 a 400; su Atene da 30 a 35; su Berlino da 0.30 a 0.34; su Bucarest da 13.75 a 14.50; su Praga da 67.50 a 68.25; su Ungheria da 0.90 a 0.95; su Vienna da 0.03 a 0.0350; su Zagabria da 34.20 34.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0350 a 0.0450; dinari da 34 a 34.50; dollari da 21.55 a 21.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88 a 89; lire sterline b. n. da 96.15 a 96.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Novità. Le «Lettere» ci permettono di accontentarLa: G. A. Cesareo pubblicherà da Zanichelli «I poemi dell'ombra» in cui il poeta vuole esprimere il dissidio e la lotta fra la carne e lo spirito, poi un volume di critica «I contemporanei» con un saggio su Prati, diverse discussioni dantesche, fra cui sul volume su «Dante» di Benedetto Croce, di cui Cesareo non divide le idee essenziali. Cesareo ha scritto inoltre una commedia in tre atti «La vita è menzogna». Sibilla Aleramo va a Parigi per la traduzione assai ben fatta del «Passato» e ha pronto un lavoro teatrale «Endimione» — poema in prosa —. Giuseppe Lipparini ristampa da Zanichelli i «Canti di Meletta», raccoglie articoli di critica che, col titolo «Passeggiate», saranno stampate da Zanichelli e, per il teatro, ha pronto «Arianna». Vincenzo Errante, magnifico traduttore di «Pentesilea», che ora pubblica «Lenau» i canti dei giunchi», lavora a un grosso volume «Il mito di Faust». Se non Le basta, ne abbiamo ancora.

Rinascimento. Una raccolta di scritti fra i più adatti per mettere in rilievo i caratteri della attività letteraria di Lorenzo il Magnifico, è raccolta nel pregevole volume di «Scritti scelti» compilato a cura di E. Bellorini nell'ottima collezione classici italiani dell'Unione Tip. Ed. Torinese. — *Superstizioso.* Per togliere macchie d'olio dalla stoffa, si prende argilla bianca (bolusalba) la si riduce a pasta con benzina di ottima qualità e la si pone sulla macchia. Dopo secca, si deve toglierla con la spazzola. L'operazione si ripete in caso di bisogno.

Grazie, e tanti altri ancora. Estrazione della lotteria Fiera campionaria il 17 dicembre; quella dei Giovani Esploratori il 15 gennaio 1923; Casa di riposo madri e vedove dei caduti il 31 dicembre 1922; Istituto nazionale assistenza ai combattenti il 31 gennaio 1923; «L'Italica», promossa dall'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno, è pure rimandata. — *Ex p. d. g. Goriziano.* Del rimpatrio dei prigionieri ex irredenti dalla Russia si occupa il Comitato istituito presso l'Ufficio regionale di assistenza per ex combattenti di Trento. — *Superstizioso.* Ecco un buon depilatorio: solfito di bario 50, ossido di zinco 25, amido 25; prendere una quantità sufficiente di tale polvere e ridurla a poltiglia; quindi con uno spazzolino applicarla sui peli che si vogliono togliere. Dopo 10-15 minuti, lavare abbondantemente con acqua e ungere, infine, la pelle con dell'olio fino.

Trieste redenta. La Sua fotografia in costume, senza maschera, è stata esposta per reclame d'un atelier, in un caffè-concerto? Ecco un guaio che può capitare alle belle signore che si procurano belle fotografie in bei costumi! Diffidi il fotografo a ritirarla subito, perchè egli non ha facoltà di valersene delle fotografie commessegli e pagategli per farne esposizione. — *Due passerotti.* Alla Regia Scuola navale superiore di Genova da cui escono gli «ingegneri navali e meccanici» si può essere ammessi con la licenza di scuola media superiore. L'insegnamento comprende un biennio di scienze fisico-matematiche e un biennio di applicazione. — *Allevatore cani rossa.* Un trattato speciale sull'allevamento del cane è stato pubblicato dal dott. P. A. Pesce.

Uno a nome di tanti. A far rispettare le disposizioni a tutela dell'igiene pubblica, provvede il Fisicato civico, in via Riccardo Pitteri, ove possono presentare reclamo. — *Spoleta.* La nequizia della macchinetta è senza limiti, laonde nemmeno alla Sua seconda lettera è disposta a dare gli indirizzi dei «nababbi americani». — *Sfiduciata.* Avrebbe fatto meglio a firmare «incredula». Potrà vantarsi, ma dovrà avere la triste cura di tacere i segreti turbamenti, il vuoto del cuore, le sofferenze del Suo pensiero coronato d'orgoglio. Questi dolori sono tutte aspirazioni verso una fede qualsiasi, ma comunque verso una fede. E negandola, prova certo il dolore della sua assenza.

SCIARADA

Col *primo* infuria
Il mar profondo.
Or lode, or biasmo
Merta il *secondo*;
Fu al suon de' carmi
Dal sen dell'Erebo
Tratto l'*intier*.

Soluzione del giuoco precedente:
GOTTA — TAGO — TOGA — GATTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. **Prof. Dott. RIVALTA. Corso Magenta, 10, Milano.** Tel. 10339.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Ricco assortimento di accessori per carrozzerie di automobili - Parafanghi - Parabrise - Scrocchi - Cerniere - Ferramenta per capotte ecc.
PREZZI CONVENIENTI
Sconti speciali ai carrozzai

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A BAMBINAIE friulane, tedesche, slave appena arrivate con attestati offre. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 89913 A
A. CAMERIERE fine di bella presenza tutte nazionalità con ottimi attestati offro «Provveditorio» San Lazzaro 23. 89912 A
A. CUOCHE bravo tedesche, italiane, slave con ottimi attestati offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 89912 A
A. DOMESTICHE di tutte nazionalità con buoni attestati offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 89912 A
CAMERIERA fina pratica cucito offresi. Offerte sub «Maria 256» Piccolo 100191 A
CUOCA offresi, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Magad» 89938 A
DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A
DOMESTICHE sanno lavare, cucinare, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere offronsi per privati, trattorie, hotels, Trieste fuori. Valdirivo 21 secondo. 89978 A
RAGAZZA praticissima bambini. Pronta viaggiare offresi. Indirizzo Piccolo. 89996 A
RAGAZZA giovane offresi a giornata per cucire e stirare e piccole facende domestiche. Offerte «Maria» Piccolo. 90052 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A DOMESTICHE cameriere, per Bologna, Torino, Venezia, Roma, Sicilia cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23. 89912 B
CAMERIERA semplice sappia cucire e stirare cercasi a giornata. Carducci 39, III, p. 7, dalle 10 in poi. 100369 B
CAMERIERA fina, servizio signora, capace cucire, residenza Roma. Cameriere, cuoche semplici cerco Macchiavelli, 7 Zeidler. 15619 B
DOMESTICA giovane cercasi. Piccola famiglia con bambino. Chiozza 55, porta 6. 90056 B
DOMESTICA onesta, referenze cercasi. Furlan, Trento 16. 89864 B
DOMESTICA giovane, capace attestati cercasi subito. Lazzaretto vecchio 34. Loser. 89800 B
DOMESTICA giovane, cercasi per trattoria. Via Malcanton 15. Mignon. 100307 B
DOMESTICA brava cercansi, presentarsi con attestati. Via Giulia 82, V, porta 18. 89904 B
DONNA di servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Roiano, via S. Teresa n. 8, II. 89956 B
DONNA servizio, cercasi. Ginnastica 15, p. 10. 100397 B
DONNA servizio, casa privata cerca: possibilmente friulana. Rivolgersi spaccio vini, via Carducci 27. 100303 B
DONNA buone refferenze, cercasi, condurre bambino scuola, due volte al giorno. Coroneo 1 porta 19. 89890 B
PRESTASERVIZI cercasi due ore alla mattina. Giulia 23, p. IV, sinistra. 89860 B
PRESTASERVIZI con attestati, capace, onesta cercasi a ore. Michelangelo 15. 89920 B
PRESTASERVIZI capacissima stanze, ottime referenze, cercasi, via Rossetti 4 p. 11. 89992 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205 quarto, sinistra. 100287 B
RAGAZZA giovane, onesta per tutto il giorno, cercasi per ambulatorio medico. Indirizzo al Piccolo. 89846 B
RAGAZZETTA per bambino lavori leggeri, cercasi via Petrarca, 5 terzo 100401 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTABILE, corrispondente, stenografo, con cauzione, cerca posto quale praticante. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 90004 C
CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, stenodattilografo offresi per poche ore mattina. Offerte sub «Mattina» al Piccolo. 89770 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, media età, ottimi certificati, referenze, cauzione, offresi miti pretese, preferibile studio avvocato. Ritiro sabato. Gentili richiami «Volonteroso» Piccolo 100275 C
DICIANOVENNE volonteroso, bella presenza offresi qualunque lavoro. Palestrina 8, portinaio. 100247 C
IMPIEGATO, giovane, conoscenze lingua francese, inglese, cerca posto qualsiasi azienda. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 89778 C
IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C
ITALIANO offresi quale riscuotitore, cursore, fattorino. Buona garanzia, cauzione: parla tedesco, ungherese, miti pretese. Offerte «Palma» al Piccolo. 89934 C
LAVORATORIO sarta donna, cerco, onde occupare ragazzetta buona famiglia, volonterosa perfezionarsi nel cucito. Offerte «Igea» al Piccolo. 90016 C
MACCHINISTA autorizzato, elettrotecnico, offresi per pronto impiego. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 124203 C
OFFRO 500 lire procurandomi posto decoroso: dispongo cauzione. Offerte «Quindicimila» Piccolo. 89848 C
PENSIONATO cerca posto di fiducia, come magazziniere, esattore, archivista, lavori d'ufficio od altro. Offerte «Massima onestà» al Piccolo. 89790 C
POSTO quale riscuotitore, oppure cursore, cerca ventiduenne, disponendo cauzione. Offerte «Cursore» al Piccolo. 100343 C
RAGAZZO apprendista volonteroso, offresi per gabinetto dentistico o oreficeria. Indirizzo Piccolo. 100315 C
SIGNORA giovane offresi presso una o due persone oppure con bambini, per dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 99799 C
SIGNORA pratica per ambulanza, cerca posto aiuto pomeriggio. Offerte «Fiat» al Piccolo. 100211 C
SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica, cognizioni francese, miti pretese offresi. Indirizzo «Maria» Piccolo 89644 C
SIGNORINA distinta che studiò diversi anni a Vienna occuperebbe prontamente quale corrispondente italiana o tedesca, eventualmente anche francese presso grande ditta. Offerte «H. L.» Piccolo. 89540 C
SIGNORINA con bella calligrafia, offresi praticante per ufficio, miti pretese. Sub «Iolanda» al Piccolo. 89855 C
SIGNORINA seria, bella calligrafia, cognizione scrittoio, offresi impiegata, miti pretese. Offerte «Liliana» Piccolo. 89802 C
SIGNORINA sarta, occuperebbesi quale sarta guardarobiera presso distinta famiglia, però fuori Trieste, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Guardarobiera» al Piccolo. 89786 C
SIGNORINA orfana, distinta, seria, stabile offresi per condurre passeggio bambini, oppure quale dama di compagnia per Trieste, oppure fuori. Offerte «Orfana» Piccolo. 100199 C
SIGNORINA distintissima offresi come cameriera fina, anche per signora vecchia, per assistenza. Indirizzo Piccolo. 89962 C
SIGNORINA media età, conosce lingue, ottime referenze, cerca posto fiducia; cassiera. Offerte «400» Piccolo. 100345 C
STENODATTILOGRAFA, lingua tedesca, conosce italiano, offresi praticante. Offerte «Zeno» Piccolo. 15585 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, conoscenza italiano, occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Offerte «Underwood» al Piccolo. 89898 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. COPIATURA a macchina qualsiasi lavoro e lingua, prezzo minimo assume Copisteria Tigor 13. 15621 C C
A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 95303 C C
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 99739 CC
COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A, quinto, angolo via Pallini. 89246 CC
COPERTAIA riceve ordinazioni. Via della Cattedrale n. 16. 88802 C C
COPERTAIA eseguisce lavoro, telaio. Via Commerciale 36, IV, porta 9. 89880 C C
COPERTAIA assume lavoro, via Felice Venezian 16, II. 100377 C C
COPIATURA macchina di manoscritti lingue italiana, francese, tedesca, slovena eseguisce Copisteria Viale XX Settembre 65, I. 99647 C C
FALEGNAME mobili ed edile, capacissimo lucidatore, cerca occupazione. Offerte sub «Artista» Piccolo. 100205 C C
MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 89536 CC
MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC
MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC
MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, o prezzi modici. Corso Garibaldi 15, III. 89346 CC
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli compreso fusto lire 14. Rossetti 3, p. 10. 10017 C C
MURATORE, pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» al Piccolo. 100339 C C
RAMMENDARE, stirare, offresi giornata. Via Piccolomini 8 V. 89922 C C
RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro mano e macchina. Risorta 1, p. 8. 89782 CC
RICAMATRICE offresi qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. Montorsino 5 (Roiano). Portinaia corte. 100235 C C
RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro, massima esattezza, specialità in corredi. Indirizzo al Piccolo. 100379 C C
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C
SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 45, III. 88448 C C
SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, abiti da sera, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I, sinistra. 99621 CC
SARTA primaria offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza; rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 99019 CC
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; specialità mantelli, tailleurs, confezioni casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 89324 CC
SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 99779 CC
SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 89642 C C
SARTA modista stabilita Trieste assume lavori casa e giornata. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 99771 C C
SARTA donna, assume lavoro in casa. Istituto 25, I. Appolonio. 89878 C C
SARTA biancheria, vestaglie e bambini, offresi. Foscolo 29 porta 9. 100193 C C
SARTA specialità mantelli, vestiti, ricevo ordinazioni. Coroneo 9, I sinistra. 89900 C C
SARTE offresi lavoro nuovo e qualsiasi riparatura. Via S. Michele 25, II. 89892 C C
SARTE eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi bassi, pure riparazioni. Via Riborgo 36, 4 piano. 89940 C C
SIGNORINA per rammendare, stirare, offresi giornata. Viale XX Settembre 9, IV destra. 89924 C C
TAPPEZZIERE matterassaio, lavora domicilio, scrivere o rivolgersi Piccolomini 2 Fabris. 100257 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cerca officina elettro-meccanica. Via D. Rossetti 25, angolo Palladio. 100277 D
DENTISTA assistente bravo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100095 D
IMPIEGATA apprendista ufficio rappresentanze, buona cultura, ottimi attestati, miti pretese cercasi subito. Scrivere «Apprendista» Piccolo. 99703 D
IMPIEGATO o impiegata con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca ovvero dell'una o dell'altra lingua soltanto, stenodattilografia indispensabile, cercasi da importante casa di spedizioni. Scrivere sub «N. 2727» al Piccolo. 100281 D
LAVORANTE bravo sarto uomo cercasi; se non capace non presentarsi. Sartoria Zamarian, Pilone, angolo Giulia. 98074 D
MEZZA lavorante sarta uomo cerca sartoria Morelli. Sette Fontane 54. 89952 D
MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Via Antonio Caccia 5, I, porta 23. 90014 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi quale praticante albergo; presentarsi 10-11. Indirizzo Piccolo. 15617 D
RAGAZZO quindicenne cercasi per lavori magazzino. Indirizzo al Piccolo. 90026 D
SIGNORINA capace amministrazione, leggeri impegni, 250 lire mensili cercasi. Magazzino, Rossini 10. 89783 D
SIGNORINA dattilografa cerca ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 89946 D
SIGNORINA perfetta dattilografa, preferita se conoscenza stenografia cercasi. Offerte con pretese sub «Roma» Piccolo. 90023 D
SIGNORINE buone referenze, lavori d'ordine misti, acquisizioni cercansi. Percentuali elevatissime. Inviare offerte o presentarsi uffici Chiozza 11, dalle 10 alle 12. 89856 D
SIGNORINE, giovanotti aspiranti divenire artisti cinematografici, breve preparazione, lavoro assicurato agli idonei. Modernissima film, Battisti 6. 124230 D
STENO-datt. tedesco, inglese, cognizione italiano cercasi da ufficio rappresentanze. Offerte con pretese sub casella postale 101, Trieste. 89862 D
VENDITRICE oppure apprendista commesso cercasi pronta entrata per primario negozio calzature. Offerte sub «Calzoleria americana» al Piccolo. 90002 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pressi piazza Goldoni, possibilmente con costo, bagno, cerca signore stabile. Offerte particolareggiate e prezzo saranno ritirate il 16 corr. sub «M. D.» Piccolo. 69 E
CAMERA ingresso libero in città, presso distinta famiglia cerca signora distinta. Offerte sub «Homunculus» al Piccolo. 100361 E
CAMERA elegante, ingresso libero, posizione centrica, luce elettrica cerca capitano. Rivolgere offerte «Capitano» Piccolo. 89868 E
CAMERA vuota, cucina cercano giovani sposi senza figli, anche presso piccola distinta famiglia. Offerte «Corrà» Piccolo. 89808 E
CAMERE due letto, salottino o camerino, luce, confort, ingresso libero, paraggi Oberdan e marina cercansi per 2 ufficiali. Scrivere «A. R.» Piccolo. 100295 E
STANZA elegante con riscaldamento centrale, luce elettrica cerca anche per fine mese signore occupante importante carica azienda commerciale. Scrivere: «A. M.» casella postale 75. 99966 E
STANZA matrimoniale con comodo cucina cercasi per fine mese. Offerte «Nino» al Piccolo. 100259 E
STANZA ammobiliata con pianino e luce elettrica cerca distinta signorina impiegata statale presso buona famiglia. Offerte sub «Semplicità» al Piccolo. 100341 E
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, preferibilmente centro cerca impiegato statale stabile. Sub «N.» Piccolo. 89906 E
STANZA centrale, pulitissima, in famiglia distinta, cerca ufficiale marittimo. Offerte «Mare» Piccolo. 89822 E
STANZE due vuote con comodo cucina, centro, cercansi. Offerte casella 254. 89772 E
STANZE due vuote, comodo cucina, centro cercansi. Pagherebbesi buona pigione. Felice Venezian 20, IV. 89932 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 100309 F
A. CAMERA elegantissima, bagno, luce elettrica affittansi. Indirizzo Piccolo. 100371 F
A. CAMERA ammobiliata, soleggiata affittasi a distinta persona. Olmo 14, porta 16, III. 15614 F
A. DISTINTO signore affitterebbesi stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 89818 F
A. PERSONE serissime distinta famiglia affitterebbe camera due letti con pensione, I piano, via Cecilia, eventualmente uso sala pranzo. Indirizzo Piccolo. 90000 F
A. STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. Venti Settembre 56, II. 90058 F
AMMOBILIATA finemente, soleggiata, volendo piano, stufa affittasi. Molingrande 40, porta 12. 89806 F
CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Corso V. E. 21, terzo. 89816 F
CAMERA chiara davanti, prezzo mite, affittasi. Madonnina 34, porta 11. 89804 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre n. 91, mezz. 100231 F
CAMERA due letti, vista sulla via pulitissima affittasi due signori. Gatteri 35, I sinistra. 10023 F
CAMERA due letti presso piccola famiglia affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 90006 F
CAMERA ammobiliata, bella, tranquilla affittasi. Rotonda Boschetto 557, porta 6. Fermata tram. 89974 F
CAMERA con due letti per due uomini affittasi. Via Toro 14, IV. 100249 F
CAMERA pulita, ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, 12 100355 F
CAMERA ammobiliata, vista al mare, luce elet. affittasi. Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 15610 F
CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente, escluse donne. Via Cavana 6, II. 15622 F
CAMERA ammobiliata, due persone, escluso cucina, affittasi. Mazzini 46, III, 12. 200 F
CAMERETTA, porta scale, vicinanza scuole affittasi. Colombo 8, I. 89824 F
CAMERETTA, vitto darebbesi vicinanze stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 100325 F
CAMERINO vuoto affittasi per tener mobili oppure a donna soltanto per dormire. Rossetti 28, p. 10. 100187 F
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 100293 F
CONIUGI soli cercano appartamento paraggi centro, una o più stanze, cucina. Offerte «Casanova» Piccolo. 89798 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi distinti, paraggi Goldoni, altra salotto. Indirizzo Piccolo. 90040 F
PENSIONE Schich. Prezzi eccezionali, cibi variati finissimi, 7 lire giornaliere. Torrebianca 21, II destra. 100415 F
PRANZO completo, a prezzo fisso, lire 4, compreso pane, frutta, vino dei Castelli romani. Trattoria «Cavallo d'oro», via Ginnastica 18. 97939 F
STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, con costo, affittasi a persona distinta. Via Udine N. 4, porta 16. 89656 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Via Udine 12, porta 8. 100407 F
STANZA pulitissima affittasi a signore distinto presso coniugi soli. Via XXX Ottobre 13, p. 9. 89872 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 89810 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a due signori, eventualmente con vitto. Geppa 17, primo. 100227 F
STANZA bellissima, matrimoniale, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, dirimpetto Giardino pubblico. Giulia 19, porta 9. 10019 F
STANZA grande, luce elettrica, stufa, affittasi uso ufficio, studio. Cecilia Rittmeyer 7, II, sinistra. 100309 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa N. 7, pt., sinistra. 100189 F
STANZA matrimoniale affittasi a due amici oppure sposi, con buonissimo vitto. Via Udine 28, mezzanino. 90010 F
STANZA matrimoniale affittasi a due amici oppure sposi. Fulvio Testi 8, terzo, porta 9. 89976 F
STANZA affittasi a signora distinta in cambio compagnia, piccoli servizi. Viale III Armata 8, primo. 89970 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto; altra matrimoniale a due amici oppure coniugi soli. Ugo Foscolo 6, primo, porta 3. 89942 F
STANZA bellissima, comfort, affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 89914 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 28, primo. 89918 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente persone distinte. Indirizzo Piccolo. 100271 F
STANZA due letti affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 100245 F
STANZA bella, per 1-2 persone, ammobiliata, affittasi. Barcola Riviera 136, secondo. 100253 F
STANZA ammobiliata, escluso donne, affittasi. Via Guido Zanetti (prima Crociera) 1, I piano sinistra. 100375 F
STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi a distinti coniugi, presso signora sola vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 100321 F
STANZA due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi uno o due distinti signori, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 100279 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Manzoni 17, primo, porta 10. 100365 F
STANZA ammobiliata 1-2 letti affittasi signori distinti. Piccolomini 13, pianoterra. 100359 F
STANZA vuota affittasi. Via Solitario 16, V p., porta 35. 100285 F
STANZA con vitto, possibilmente centro, cercano due impiegati stabili. Offerte sub «Condizione» al Piccolo. 100283 F
STANZA due letti, cucina, affittasi a distinti coniugi. Molingrande 46, terzo, destra. 90022 F
STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi preferibilmente ad ufficiale. Indirizzo Piccolo. 90030 F
STANZA vuota, con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Stuparich 14, porta 4. 90058 F
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinto; più altro camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 90040 F
STANZA ammobiliata, affittasi uno due signori distinti. Udine 2, II, porta 11. 15620 F
STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a persona distinta. Canova 21, p. 12. 89908 F
STANZE due ammobiliate, luce, vitto, I piano, centralissimo, affittansi. Giacinto Gallina N. 3, I piano, sinistra, porta 7. 89834 F
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV piano. 89944 F
STANZINO chiaro affittasi a onesto operaio. Canova 12, porta 14. 100239 F
STANZINO ammobiliato con ingresso libero, affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 100229 F
STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 15615 F

Istruzione

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA primaria Scuola «Cinegrafica», Roma, Maddalena 42, istruisconsi praticamente coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori. 7053 G
ANCHE principianti adulti lezioni piano, 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 89828 G
AUTORIZZATA scuola dattilografia, 12 lezioni 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G
DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 89510 G
DIPLOMA legale di ragioneria, esperto commerciale, amministratore agrario e civile, ecc., si ottiene presso Istituto studi medi e superiori di Firenze. Per il Veneto e Gorizia chiedere programmi al ragioniere Mansutti, Casella postale N. 18, Udine. 7089 G
DISTINTA signora scrittrice impartisce lezioni lingua e letteratura tedesca. Puro accento germanico. Indirizzo Piccolo. 86794 G
ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Carducci 24, III, sinistra. 99987 G
FRANCESE, maestra diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 88908 G
INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 88908 G
ISTITUTO «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II), scolastico-linguistico-commerciale-artistico. Corsi preparatori diurni e serali alle varie licenze; corsi d'integrazione; corsi commerciali. Lezioni individuali. Impianti commerciali. Bilanci. Revisoni. Traduzioni. Doposcuola. Professori. Maestri. Ragionieri. Istitutori. Ambiente serio, distinto. Tariffa. 124135 G
LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G
LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6776 G
LEBAN Ermanno, maestro compositore diplomato massima distinzione, licenziato dalla scuola del celebre compositore ed organista comm. Marco Enrico Bossi, impartisce lezioni di pianoforte e composizione. Sistema 1 ora settimanale lire 40 mensili. Via S. Nicolò 21, II, dalle 15-16. 100291 G
LEZIONI pianoforte impartisce signorina distinta, a prezzo modico. Piccardi 28, porta 14. 89620 G
MAESTRA poliglotta desidera scambiare conversazione con persona sappia bene inglese, possibilmente signorina. Alice 1. 89736 G
MAESTRA germanica diplomata insegna tedesco, francese, inglese dall'inizio alla perfezione. Metodo pratico, celere, intuitivo. Via Slataper 23, primo, destra. 89930 G
MAESTRA offre conversazione italiana verso tedesca. Offerte «Edelweiss» Piccolo. 89996 G
MAESTRA istruirebbe tedesco persona toscana, verso conversazione. Offerte «Tricolore» al Piccolo. 89694 G
RADIOTELEGRAFIA Corsi normali, celeri per ufficiali radiotelegrafisti Marina mercantile, presso Moderno Istituto Radiotelegrafia «Electra», Corso Carbonara 2, Genova; il primo d'Italia perchè garantisce risultato e perchè dotato di trasmettitore automatico. Sei macchine Morse. Ricevitori a valvole joniche per grandi distanze e a cristallo, con aereo e telaio e antenna. Chiedere programma ed elenco brevettati «Electra». Tariffe miti. Massima serietà. L'Istituto è diretto dal già assistente tecnico presso Compagnia Internazionale Marconi, sig. Amleto Albieri. 8190 G
RIPETIZIONI dà studentessa VIII.a classe ginnasiale, a scolari scuole elementari, ginnasio, tecniche. Indirizzo Piccolo. 89734 G
SALA Roma, Carducci 12. Seralmente lezioni, dalle 18 - 22. Maestro Morterra. 89770 G
TEDESCO dà lezioni maestra diplomata Viennese. Petrarca 7 secondo piano sinistra. 88908 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO pietre legate platino, smarrito Sette fontane Montebello. Portare Comando 12.o, Servola. 89836 H
CANE lupino orecchie, coda tagliate, mantello grigio, piastra N. 93, smarrito paraggi Buonarroti. Competente mancia consegnandolo via Buonarroti 12. 100297 H
CHIAVI due smarrite pressi via Palestrina, Battisti. Mancia portandole Piccolo. 100347 H
GATTINA bianca e nera, smarrita in via San Giovanni. Mancia buonissima a chi la porterà al Garage centrale, portiere. 89690 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, accessori, vicinanze Stazione centrale, scambiasi con quattro stanze, eventualmente cinque. Indirizzo Piccolo. 100385 I
APPARTAMENTO parte ammobiliato, 2 camere, cameretta, cucina, comfort, Roiano, disponibile. Offerte «10.000» Piccolo. 89842 I
CAMERA cucina ammobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 89966 I
CAMERA cucina, corridoio, centralissimo, tutto nuovo, scambierebbesi con tre stanze, cucina, verso compenso. Offerte «Virginia» Piccolo. 89920 I
CAMERA, camerino, cucina, centro, affittansi. Ginnastica 12. Merlo. 100265 I
MAGAZZINO vasto, vicinanza stazione centrale, luce elettrica, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 89672 I
MAGAZZINO vasto, a volto, annesso ufficio, telefono, subaffittasi, eventualmente arredato, paraggi stazione, puntofranco, posta. Offerte «Anche prontamente» Piccolo. 89498 I
MAGAZZINO vasto, chiaro, compreso chiusura scrittoio, arredato, affittasi. Rivolgersi studio avvocatile via Mazzini 7, dalle 17 alle 19. 89874 I
MAGAZZINO uso cantina, con diversi attrezzi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89792 I
MAGAZZINO acqua, gas, affittasi. Via Scalinata N. 2. 89506 I
QUARTIERE lussuosissimo, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, centro, 6 camere, 2 camerini, bagno, vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89960 I
QUARTIERE in soffitta, 2 camerini, cameretta, cucina, acqua, scambierei con altro di 2-3 stanze, cucina, qualunque posizione, da trattare. Offerte «Trieste» Piccolo. 89983 I
QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89894 I
QUARTIERE semiammobiliato affittasi causa partenza. Servola. Offerte «Anna» al Piccolo. 100299 I
QUARTIERE due camere, cucina, via Tiziano, scambiasi eguale, maggiore. Indirizzo Piccolo. 90036 I
QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, in buone condizioni, Scorcola Coroneo scambiasi con altro eguale od anche una stanza di più, in città. Offerte «P. a. 20» al Piccolo. 89830 I
SCRITTOIO, luce elettrica, due locali pianoterra via XXX Ottobre, affittasi. Caffè Adriatico, sig. Voivoda, dalle 15-17. 89958 I
VILLA signorile 9 stanze e annessi, ammobiliata, grande giardino, magnifica posizione, strada carrozzabile, affittasi per aprile 1923. Scrivere sotto «Villa» Piccolo. 89550 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, comfort, cercasi, coniugi soli, pagando 2 anni anticipati. Offerte «Centro» Piccolo. 100195 L
APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cercasi centro. Offerte «Professionista» Piccolo. 89988 L
APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, posizione centrale, luce elettrica, cercasi. Scrivere «Siky» Piccolo. 100261 L
APPARTAMENTO 3 a 5 stanze cerco prontamente. Offerte «Novembre» Piccolo. 90020 L
APPARTAMENTO ammobiliato con 1-2 stanze e cucina cercasi prontamente. Offerte «Duca» al Piccolo. 89888 L
CINQUEMILA offro mediatore per quartiere vuoto 5 stanze, comfort moderno. Offerte Piccolo «Centrale». 90046 L
LOCALE adattissimo per drogheria, bella posizione cercasi. Offerte dettagliate «Farmaceutico» Piccolo. 100197 L
MAGAZZINO per vini cercasi in affitto. Offerte «Centro» al Piccolo. 89684 L
MAGAZZINO piccolo cercasi. Indicare pretese, affitto. Offerte «Oscar» Piccolo. 89978 L
QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, vuoto, Roiano, Barcola, Scorcola, Opicina, periferia città, cerca famiglia stabile per dicembre, qualunque condizione. Offerte sub «Calma» Piccolo. 99977 L
REGALO macchina calze, chi procura quartierino vuoto, paraggi Belvedere, Roiano. Offerte «Moro» Piccolo. 89926 L
SPOSI cercano quartiere 2 camere e cucina. Offerte «Marittimo» Piccolo. 99985 L
UFFICIO con annesso magazzino cercasi da primaria ditta. Offerte «Primaria» Piccolo. 89854 L
UFFICIO arredato cercasi urgentemente; riceverebbesi anche impiego stabile. Offerte «Lauto stipendio» Piccolo. 240 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA letto faggio cotto lire 1500; altra lucidatissima 1800; grandi ribassi. Türk, S. Lazzaro 18. 300 M
A. STUFA ghisa, vera occasione, vendesi. Giorgio Vasari 11, pt. 89928 M
AFFARONE! Salone pranzo nuovo, intarsiato, luci, marmi, cristalli, sedie pelle, vendo causa trasloco lire 4300. Via Lloyd 12-A, porta 2.
ASTROLOGO, calendario 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Paterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, lire 6. 123959 M
ATTACCAPANNI, salottino palissandro, signorili, vendonsi speciale occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 89998 M
BANCO da sarto di legno duro vendesi. Riborgo 34-II, Zaccaria, dalle 9-12 am. 100353 M
BICICLETTA mezza corsa, con mantello nuovo riserva, vendo 170; altra tubolari nuova, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 100913 M
BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendesi occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 100409 M
BICICLETTA perfetta, impermeabile nuovo, vendonsi occasione. Alfieri 17-IV, Bonelli.

BERGOUGNAN & TEDESCHI
STABILIMENTI TORINO
Gomme piene, pneumatici, tessuti gommati, articoli industriali
Agenzia di Trieste: via Lazzaretto vecchio 28, tel. 23-81
Filiali ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BICICLETTA mezzacorsa, ottimo stato, vendesi. Piazza Vico 9, p. 13. 100389 M

BILANCIA decimale, portata 150 chg., vendesi. Via Gian Rinaldi Carli 10-V. 100349 M

BIROCCINO ottimo stato, come nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 89916 M

CAGNETTO (pintsch) piccolo, bianco, da vendere. Paduina 11-I, destra. 10015 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamento lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, finto mogano, frassino, toilette, specchi grandi, lire 2400, vendo. Campo Belvedere 1. 89618 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione solidissima, vendesi occasione 1350. Chiozza 39, mag. 89720 M

CAMERA matrimoniale completa vendo. Stuparich 4-IV p., porta 25. 100317 M

CAMERA matrimoniale olmo, grande psiche, specchi e cristalli, prezzo bassissimo. Deposito via Coroneo 1. 100391 M

CAMERA matrimoniale frassino bianco, elegantissima, altra ciliegio e acero, vendonsi prezzi occasione. Deposito via Coroneo 1. 100391 M

CAMERA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100393 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100395 M

CAMERA matrimoniale frassino o mogano, stile francese, letto piazza e mezza, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100395 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucidatissima, faggio e radice pioppo, altra ciliegio, massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, magazzino. 100395 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, con suste, materassi crine vegetale, capezzali, vendesi assieme lire 1900. Via Ferriera 5, magazzino. 100399 M

CAMERA completa per una persona sola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89948 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmo rosa, suste, materassi, 1300 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 89964 M

CAMERA completa 1 persona, buono stato, vendesi. Rossetti 35-A, III, Garimberti. 89832 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, p. 6. 100405 M

CANE caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 100401 M

CANE bellissimo, fox-terrier, cucciolo, vendesi dalle 11 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 100207 M

CANE fox-terrier vendesi. Scussa 7, p. 18. 89838 M

CANE lupo vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 99713 M

CANNOCCHIALE Marina Rouvier Toulon, astuccio precisissimo modello, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

CAPPOTTI e vestiti usati da donna vendonsi. Rossetti 20-II. 100269 M

CAPPOTTI 2, vestiti 2 uomo, vendonsi. Battisti 11-V, Riccardo. 100337 M

CAPPOTTO, vestito donna, blusa, scarpe usate, 37, 2 splendide camicie notte, chitarra, vendo. Corso Garibaldi 21-I, destra. 90060 M

CAPPOTTO Astrakan 3/4 lungo, persona snella, stola, manicotto bianco, vendonsi. Ginnastica 16-IV. 90034 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 100273 M

CAPPOTTO uomo, grande, vendesi. Scorcola Coroneo 650. 89796 M

CARROZZELLA uso lettino, mantello signora, vendonsi. Via Iacopo Cavalli 8, p. IV, destra. 100329 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89852 M

CASSAFORTE, bilancia decimale, scrivania, tavolino, telefono, vendonsi. Devecchi, Geppa 8. 100263 M

CATENA doppia, orecchini pendenti, vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 15618 M

CORREDO personale sposa, ricco, cause impreviste cedo sotto costo. Via Pesce 2, D'Allessio. 100327 M

CORTINAGGI stoffa, stores, armadi, tavole, sedie, quadri, vasi giapponesi vendonsi a prezzi miti. Portinaio, Piazza Scorcola 1, dalle 10-12, 14-16. 89902 M

COSTUME signora, persona alta, vendesi. Lazzaretto 14-I, Erichen. 100381 M

CUCINA elegantissima, ottima lavorazione, laccatura fina, prezzo fabbrica, vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 390 M

CUCINA bellissima, ottomana, armadio, materasso crine, vendonsi. Giulia 32 destra, IV, sinistra. 100417 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 100395 M

CUCINA laccata in bianco, completa, occasionissima. Deposito via Coroneo 1. 100397 M

CUCINA modello lussuoso, tutta marmi, colapiatti, marmo o zinco, vendesi occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 100399 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco senza pittura, 420 vendesi. Ferriera 16, falegname. 124228 M

FOCOLAIO farmaceutico con bagno-maria in rame o diversi crogiuoli in stagno, ben conservato, vendesi. Barcola riviera 10. 100319 M

LAPIDE croce, con piedestallo, vendesi. Via Udine 18, porta 13. 89784 M

LAVAMANO marmo e specchio, 2 persone, vendesi. Artisti 3-II, sinistra. 100237 M

LETTI 2, suste, bottiglie, vendonsi. Geppa 17-II. 89984 M

LETTINO bambini con e senza rete metallica, lire 250; letto pieghevole lire 160. Deposito via Coroneo 1. 100391 M

LETTO ferro laccato in bianco, con rete metallica, occasione. Deposito via Coroneo 1. 100393 M

LETTO pieghevole con susta, letto ottone, letto ferro, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100393 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, garanzia cinque anni, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MACCHINA scrivere «Yost» vendesi prezzo irrisorio. Settefontane 32, negozio. 100289 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 690 M

OROLOGIO oro da uomo, doppia cassa, esattissimo, «International Schafhausen» vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 14 alle 16. 89812 M

PALETOT nuovo, noce, guarnizione sealskin, vendesi occasione. M. d'Azeglio 7-III. 100363 M

PAPPAGALLO e perrocchetto da vendere, prezzo occasione. Paduina 11-I, destra. 10015 M

PATTINI per uomo e donna, occasionalmente vendo. Gelateria, Cavana 3. 15623 M

PELLICCIA uomo, adatta caccia o «chauffeur», quasi nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99969 M

PELLICCIA uomo, usata, adatta chauffeur, vendesi. Latteria, passo Carlo Goldoni. 89840 M

PELLICCIA uomo, orsetto, occasione vendesi. S. Nicolò 18-III, Primavera. 100225 M

PELLICCIA uomo bellissima vendesi buon prezzo presso cameriere caffè Verdi. 100903 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 124107 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo, occasionissima, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO usato vendesi. Indirizzo Piccolo. 90018 M

PIANINO Koch e Korselt, nero, lussuoso, incrociato, moderatore, vendesi lire 5400, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 100335 M

PIANO mignon nero «Petrof», lussuoso, incrociato, piastra metallica, vendesi lire 5800, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 89598 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra metallo, viennese, ottimo stato, vendesi. Solitario 25-III. 90044 M

PIANOFORTE mezzacoda, Heitzmann, nero, sonoro, perfettissimo, vendesi 3600. Via Sanità 16-I. 100333 M

SCALDABAGNO occasione vendesi. Telefonare 491. 15613 M

SCRIVANIE americane con e senza rouleau, armadio a rouleau, prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 100397 M

SEDIE Kronos originali, altre faggio lucido da lire 15 in poi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2063 M

SERVIZIO tavola 18 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

STANZA da pranzo palissandro, con 6 sedie vera pelle, altra quercia con marmi, vendonsi prezzi popolari. Deposito via Coroneo 1. 100391 M

STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100393 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro, con 6 sedie in pelle, altra più piccola, vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 100397 M

STANZA matrimoniale chiara, modernissima, nuova, vendesi in giornata. Occasionissima! Via Porta 387, villa Redenta. 90050 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 100397 M

STUFA ghisa completa, tubi e focolaio, altra gas, vendo. Anastasio 10, porta 5. 100373 M

STUFA ghisa smaltata verde, moderna, marca Premier ungherese, vendesi. Telefonare 491. 15612 M

SUSTE in buonissimo stato, da vendere prezzo occasione. Paduina 11-I, destra. 10015 M

SUSTE (rete metallica) vendonsi. Eremo 47, angolo Piccardi, IV, sinistra. 89870 M

TAPPETI persiani 2, 1X3, 130X240; due copertori velluto seta, rosso scuro, vendonsi. Paduina 11-V, destra, porta 26. 15616 M

TAPPETO persiano Buchara 3.50X2.75 vendesi. Carducci 30-I. 89950 M

VESTITI, cappotto, stivali ragazzo 16-16 anni, vendo. Foscolo 3-V, sinistra. 89226 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 100367 M

VESTITO uomo, bleu, lana, stoffa anteguerra, vendesi. Rossetti 17, p.terra. 89920 M

VESTITO nero da signora, per sera, elegantissimo, bellissimo, vendesi 350. Via Udine 22, piano III, porta destra. 15611 M

VOLPI 3 lire 195, nere, marron, incrociate; scendiletti, vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10-I, Haustia. 100081 M

VOLPE nera confezionata vendesi prezzo occasione. Pellicceria Gatteri 32, II. 89774 M

ZITTERA incrociata tedesca, grande modello, 51 corde, accessori musica, vendesi, partendo. Acquedotto 23, porta 11. 450 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero camera completa nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, dischi, vestiti usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 15509 N

BUSTA fucile, corta, pelle, comperasi se occasione. Offerte «Cacciatore» Piccolo. 90048 N

MACCHINA per lavori «a jour», comperasi. Scrivere dettagliatamente «Douglas» Piccolo. 89968 N

OLIO. Vasi di vetro per mostra negozio olio, cercansi. Offerte «Olio» Piccolo. 100323 N

PELLICCIA mantello oppure giacca pelo acquisterebbesi. Gatteri 32, porta 9. 89774 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 99457 N

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte «Pianino» liquoreria via Battisti 29. 500 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 99723 N

QUADRI del Fichte, Veruda, cercansi. Offerte sub «Pittore» Piccolo. 89986 N

VESTITI alcuni, stivali ed altri articoli usati acquisto. Riborgo 23, Belleli. 15574 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, I, oreficeria. 124164 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Bellelli, Madonnina 10, I. 125100 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ABITI loden Dal Brun, Schio; impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo, signora, ufficiali fascisti; divise collegi, guardie; filat. lana, filati cotone per calze, maglie, da lire 12 in più chilo; materassi lire 52 in più, lanetta lire 1. Campioni gratis. 7095 O

ACQUISTEREI, esclusi intermediari, prezzi assolutamente occasione: torni, trapani, incudini, trasmissioni, puleggie, morse, attrezzi da banco ecc. Indicare proprio recapito, oggetto, prezzo ultimo: Longhi, banco Caffè Battisti. 89844 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, telefono 28-56, nuovo arrivo cappelli panette 30, Duvidin 30, feltri 15, cerata 25; berrette olandesi 8. 880 O

ARMADI, letti solidissimi, prezzi molto convenienti anche ratealmente. Fabio Severo 7. 89662 O

BOTTI di ferro zincate e nere da litri 200, 400, 700, vende distilleria Milano, Corso Buenos Aires 35. 7092 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI da signora, velluto, peluche, panette, assortimento fusti, guarnizioni vendonsi prezzi concorrenza. Serosoppi, Corso 39. 89676 O

CAPPOTTI donna, tailleur 100 lire in poi, anche rate. Ireneo Croce 10. 89206 O

CARICO scarico vagoni, autocarro compreso facchinaggio. Romagna 6, telef. 37-57. 89232 O

DIVANI-letto, divanetti, ottomane, materassi suste, brande vendonsi. Ginnastica 15, tappeziere. 89608 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAMPADINE elettriche, 25, 32, 50 candele, vendonsi, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 90042 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza di aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne, ecc., e in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA da ardere, faggio, 500 vagoni, e carbone faggio, 30 vagoni, offronsi prontamente. Milos, Via Ginnastica 45, I, dalle 15-18. 100367 O

LEGNAMI da lavorazione d'ogni spessore e qualità, anche difettosi spezzati acquistansi. Offerte «Partite» Piccolo. 89612 O

LETTI, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, materassi, massimo buon prezzo. Via Fonderia 3. 10021 O

MOBILI usati, vestiti, biancheria, tappeti, compero. Rivolgersi oppure scrivere: Mordo, Beccherie 9. 100241 O

PANTALONI lana tutte misure lire 35 al paio vendonsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 25. 89704 O

PELLI lepre, coniglio, volpi, faine, acquistansi. Cesare Battisti 10, II, porta 16. 100331 O

PELLICCIE volpi, grandi, nuove da montare vendo. Tagliolato, Miramare 25, I.o piano, porta destra. 99999 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas», garantiti infrangibili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: S. Sebastiano 6. 99017 O

ROTTAMI piombo, bronzo, rame, zinco, acquisto. Offerte scritte: Bonvicini, D. Bramante 4, Trieste. 560 O

SCIMMIE, pappagalli, colombi, uccelli, ogni specie animali, compero. Via Roma 26, corte. 99401 O

STANZE da 900 lire in poi. Via Fonderia 3. 10021 O

STUFE splendide, focolai economici, vendo a prezzi di assoluta concorrenza, occasionissima. Visitare: Via Torrebianca 15, magazzino frutta. 100213 O

TORRI non utilizzate o fabbricati consimili, cercansi uso laboratorio. Scrivere «Labor» al Piccolo. 124207 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

VINI istriani di propria produzione vendonsi occasione. Visitare dalle 13-15, via Scuole Nuove 17, magazzino. 100060 O

50.000 paia scarpe militari, offronsi. Offerte sub «Militari» al Piccolo. 100315 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AD AGENTI, viaggiatori, desiderosi migliorare proprie condizioni, affidiamo rappresentanza, vendita olio oliva. Abbo, Chiappori, Oneglia. 124178 P

AGENTI cercansi ovunque, vendita rateale scarpe americane, lire 7 mensili. Splendidi campioni, uomo, signora, inviasi esame gratis. Guadagno 2500 mensili. American Shoes, Casella 174, Milano. 7094 P

DITTA importante che tiene vaste relazioni d'affari nella Jugoslavia è disposta di assumere serio o ben conosciuto viaggiatore. Richiedesi referenze di primissimo ordine. Offerte Curriculum vitae sub «Serietà» al Piccolo. 89650 P

ESCLUSIVITA' concedesi ogni Comune, persone energiche, bella presenza. Pubblicità Orario ferroviario. Calle delle Bande 5376, Venezia. 124191 P

PIAZZISTA Trieste, generi alimentari, nonchè viaggiatore introdotto provincia, conoscenza slavo, cercasi da ditta triestina. Offerte dettagliate, referenze, sub «Tessera FF. SS. 1523» Piccolo. 89170 P

PIAZZISTI per vendita al minuto articolo di prima necessità, con lire 100 di capitale, guadagno garantito lire 20 giornaliere. Per schiarimenti rivolgersi: Via dei Crociferi 2, I, dalle 8-9 e 12-14, Villoresi Giorgio. 89882 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo, stipendio, provvigione. Saponificio Fides, via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P

RAPPRESENTANZA articolo olio vegetale, possibilmente con deposito per Trentino, Alto Adige, cerca giovane trentino. Ottime referenze, cauzione. Scrivere sub «Olio Vegetale» Piccolo. 124203 P

VOLETE guadagnare? Cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124153 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE torpedo scambiasi per tronchi legno faggio. Indirizzo al Piccolo. 89176 Q

AUTOMOBILE «Fiat» 501, quattro posti, quasi nuova, tassata 1922, vendesi lire 23.000. Garage «Safag» Fiume. 99613 Q

AUTOMOBILI 3, efficentissimi, vendonsi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 89964 Q

AUTOVETTURA 23 HP vendesi oppure scambiasi realità. Gatteri 32, porta 9. 89774 Q

CAMION partente per Fiume in settimana assumerebbe carico per l'andata prezzo conveniente. Rivolgersi spaccio via Imbriani 4. 99751 Q

CARROZZELLA per motocicletta «Indian», oppure adattabile purchè tipo grande, cercasi prontamente. M. Cillia, via Giulia 23. 2275 Q

FARO ottone per auto, usato, generatore separato compero. Offerte Piccolo sub «Completo». 100131 Q

MACCINA «Spa», landoulette, lussuosa, vendesi. Rivolgersi: Garage Savoia, telefono 715. 100383 Q

MOTOCICLETTA 6½ HP, rimessa a nuovo, vendesi. Bosco 52, officina. 89886 Q

OCCASIONE! Autovetture Fiat, Scat, Diatto e Landaulet Torpedo, perfettissime, vendonsi a prezzi favorevolissimi. Gorizia, via Camposanto N. 4. 2273 Q

TRASPORTO merci città o fuori assumo con camion, assoluta convenienza. Offerte Piccolo sub «Celere». 100129 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA frutta, erbaggi, buona posizione e grande centro, vendesi causa partenza. Informazioni: Madonnina 28. 100243 R

CAFFE'-latteria con buona licenza d'esercizio, masserizie comprese, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 90054 R

CAUSA ritiro commercio cedesi Roma, grande avviatissimo emporio, articoli casalinghi, giocattoli, chincaglierie. Posizione centralissima. Tratta direttamente: Avvocato Pizzicaria, via Tortolini 4, Roma (2). 7093 R

CERCO lire 8000, buon interesse, forte garanzia. Offerta «Interesse» Piccolo. 89606 R

CORRENTISTI cerca distilleria triestina con premiate specialità. Minimo 50.000. Eventualmente impiego personale, compartecipazione. Offerte «Premiate» Piccolo. 100267 R

DECRETO cucina popolare vendesi. Scuole Nuove N. 19, officina. 100411 R

GIOVANE troverebbe ottima occupazione associandosi impresa seria. Trattasi con genitori. Scrivere fissando appuntamento «Libero» Piccolo. 99997 R

LIRE 2000 prestito, verso pegno, cercansi. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 100201 R

LIRE 20.000 fino 30.000 cercansi seconda intavolazione stabile città. Garanzia pupillare. Indirizzo Piccolo. Trattasi anche con mediatori. 100075 R

MAGAZZINO carboni avviato, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89776 R

MAGAZZINO a volto, spazioso, annesso ufficio, telefono, subaffittasi, eventualmente cedesi arredato. Paraggi stazione, puntofranco, posta. Offerte «Anche prontamente» Piccolo. 89502 R

MAGAZZINO centrica posizione, grande, a volti, acqua, gas cedesi. Indirizzo Piccolo. 89516 R

NEGOZIO adatto per commestibili e delicatezze, posizione centro, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 100107 R

NEGOZIO affittasi e vendesi arredamento negozio ferramenta, Piazza Oberdan. Offerte: Dallapozza, Ronchi di Monfalcone. 89814 R

OCCORRONO 500 garantitissime, forte interesse, restituibili fine dicembre. Offerte «Irma» Piccolo. 99995 R

OFFICINA meccanica bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 89712 R

PERSONA seria prenderebbe in consegna appalto, disposta cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 89514 R

PRESTITO 2500 lire, garanzia, consegna oggetti diversi. Offerte «Galantuomo» Piccolo. 89490 R

SEGHERIA bene avviata, cedesi; eventualmente prenderebbesi socio. Indirizzo Piccolo. 99239 R

SIGNORA bella presenza, pratica commercio, prenderebbe in consegna piccolo esercizio qualunque articolo, disponendo cauzione. Offerte «Attività» Piccolo. 100171 R

SOCIO piccolo capitale, industria rarissima, sistema germanico, forte guadagno cercasi. Offerte sub «Collamido» Piccolo. 600 R

STRAOCCASIONE cedo negozio con retro magazzino, adatto qualsiasi industria, forte passaggio. Indirizzo Piccolo. 100063 R

TRATTORIA centrica posizione con retro cantina, con decreto o senza vendo. Indirizzo Piccolo. 89516 R

TRATTORIA centralissima completa, inventario, decreto, cedesi prontamente, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 89692 R

TRATTORIA centralissima, annesso splendido quartiere 6 stanze, vendesi; buffet affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 89656 R

3500 lire cercansi urgentemente, restituzione rate mensili, interesse, massima garanzia. Offerte «Serietà» al Piccolo. 100255 R

5000 cercansi per sei mesi, restituibili 5500, ottima garanzia. Informazione: Beccherie 23, salumeria. 89990 R

10.000 lire disponibili per breve tempo. Offerte «Diecimila» Piccolo. 89610 R

40.000 lire cercansi, prima intavolazione stabile, possesso, case, stalle, terreni, Scorcola, vendesi. Carducci 28, Kremser. 100305 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con giardino in Guardiella S. Giovanni, 1000 metri quadrati, possibilità quartiere, vendesi. Rivolgersi avv. Rismondo, Valdirivo 29. 88768 S

CASA vuota con camera e cucina vendesi. N. 359 Pendice di Scorcola. 89404 S

CASETTA, S. Giacomo, da vendere, occasione. Rivolgersi: Vespucci N. 6, II, Gandrus. 100233 S

STABILE uso locale abitazione, Pirano, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 89884 S

STABILE centrico, nuovo, rendita 3500, vendesi. Offerte «Saldo 25.000» Piccolo. 89910 S

VILLA 12 locali, vicinissima tram, pronta, vendesi. Palma, Caffè S. Giusto. 89654 S

VILLA a Roiano, soleggiata, 2 camere, camerino, 2 cucine, giardino con vigna, vendesi, pronta entrata. Offerte «35.000» Piccolo. 90032 S

VILLINO nuovo, vicino tram, giardino, garage, pronta entrata vendesi 65.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 99387 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia purissima al litro lire 25, presso Cillia, via Roma 20. 1653 U

AL CINE Venus, piazza Cavana: «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso; protagonisti: Amleto Novelli, Olga Benetti. 900 U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

CLAUDIO. Ritiri due cose. Salutissimi. Etena. 89630 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Triehte, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti L. 8; 1 boccetta per bambini L. 6. 324 U

«GERUSALEMME liberata» di Torquato Tasso, al Cine Venus, piazza Cavana. Protagonisti Amleto Novelli, Olga Benetti. 900 U

GIGLIOLA. Vostra lettera fu tardiva. Scrivete «G. F.» Piccolo. 89876 U

INDUSTRIALE cinquantatreenne, sostanza 60.000 villetta propria, diritto pensione, indipendente, cerca signorina o vedova 40-50 anni, bella presenza, statura alta, scrupolosa onestà, sincerità, pari condizioni, scopo matrimonio. Offerte complete «Anonime escluse» Piccolo. Risposta entro 30 giorni dopo le offerte. 89158 U

LEVATRICE riceve dalle 12-16, Corso Garibaldi N. 23; accoglierebbe gestante. 90012 U

NOBILTA', riconoscimento governativo, stemmi, adozioni, aggiunzione cognomi. Archivio araldico, via Bolletta, Firenze. 7072 U

NON trovo notizie; ricordami. Caramente. 124204 U

«OTTOBRE», Ardo desiderio rivederti presto, smagliante luce vostra bellezza meravigliosa. Milionissimi. 90008 U

PROFESSIONISTA trentaduenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 25-35. Cestino anonimi. Ritiro sabato. Sub «Professionista» Piccolo. 100111 U

SIGNORE 35enne, posto governativo, sposerebbe signorina o vedova senza figli. Offerte «G. R.» Piccolo. 89794 U

SIGNORINA trentenne, presenza, quartiere elegante proprio, dote, sposerebbe quarantenne pari condizioni. Scrivere «Tradita» al Piccolo. 89716 U

TUTTE le stagioni sono adatte per incominciare una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il proprio organismo. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia ed a cui non date importanza, ma che col passar degli anni aumentano e vi rendono difficile la vita, tutti i continuati male di capo, spossamenti, affanni, palpitazioni di cuore, ecc. possono attenuarsi e scomparire con la cura di «Jodoparillina», rimedio indicato contro tali disturbi che viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

UFFICIALE mercantile conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Mirto» Piccolo. 89936 U

29 giugno. Ti ricordo sempre. Solo tua. 89646 U

BASILIO ZOCH

d'anni 27

Cameriere della Soc. triest. di nav. «Cosulich» spirò l'altra sera dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la nonna **GIOVANNA SAGRADO**, che dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 3, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

MARIA ved. VALLE nata BELGRADO

d'anni 78, si spense serenamente questa mane munita dei conforti religiosi e assistita dall'affetto dei suoi cari.

Gli addoloratissimi figli **CARLO, CARLA marit. ZANETTE, ENRICA maritata MIANI,** i generi **PAOLO** e **PIETRO** (assente), la nuora **IRENE nata PACOR** ed i nipoti, a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno venerdì 17 corr., ad ore 14, dalla propria abitazione, Ponte di S. Anna N. 883, alla Chiesa Parrocchiale di Servola, indi al cimitero di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 15 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPINA ved. UKMAR

dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente, assistita dalla S. Religione e confortata dai suoi cari, lasciando i dolentissimi figli **ANDREA, GIUSEPPINA mar. PERSICO,** le sorelle **MARIA ved. GUARDIANCICH** e **AMALIA,** il fratello **GIUSEPPE,** il genero **ANTONIO PERSICO,** la nuora **MARIA COVACICH** e i nipoti, i quali partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 16 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 34 di Corso Garibaldi direttamente al camposanto di Servola.

Trieste, 14 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Maria Butcovich

spirava questa mane munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi genitori **DOMENICO** e **FRANCESCA,** il fratello **GIORGIO,** a nome di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 17 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Maiolica.

Trieste, 15 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giovanni Gioseffi

si spense serenamente, munito dei conforti reliiosi, a Villanova di Parenzo, sabato 11 novembre.

Addolorati, ne danno il triste annunzio la consorte **ORTENSIA nata RESBERG** ed il figlio **MARIO.**

Parenzo, 15 novemebre 1922.

Tommaso Dorigo

d'anni 63

spirò il 14 corrente, alle ore 17, dopo lunga malattia.

La desolata moglie **ANNA,** la figlia **MARIA in DRIOLI,** il figlio **TOMMASO,** il genero e nipotini, ne danno il triste annunzio agli altri parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, partendo dal viale XX Settembre N. 37.

Trieste, 16 novembre 1922.

Giovanni Novach

d'anni 48 - maestro scalpellino

si spense serenamente, quest'oggi, dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **GIOVANNA,** la sorella, i cognati, la suocera e i nipoti, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 16 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 14 novembre 1922.

Famiglie: NOVACH, ISCRA, BRISCHIACH

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

LUCIA PERCO

d'anni 77

spirava ieri mattina, alle ore 8, dopo breve malattia.

Il desolato marito **ANTONIO,** le figlie **ANGELA, AMALIA** e **GISELLA,** i generi e i nipoti, ne danno il triste annunzio agli altri parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15.

Ronchi, 16 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero dare l'ultimo tributo di affetto alla loro diletta

Maria Elena

ed in particolar modo all'assessore scolastico cav. dott. Guido Du Ban, al preside del Liceo «Riccardo» Pitteri prof. dott. Attilio Gentille, al preside del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» prof. Baccio Ziliotto, al dirigente della scuola di via Ruggero Manna Giovanni Russaz, agli insegnanti del Liceo «Giosuè Carducci», alle compagne di scuola ed agli impiegati della R. Dogana, esprimono la più sentita riconoscenza, anche a nome degli altri congiunti,

i genitori ALFREDO ed EMMA GLADULICH

Gli **IMPIEGATI DELLA DITTA GIULIO MEINL** partecipano con profondo dolore la morte del loro stimato direttore

KÖSER RODOLFO

avvenuta accidentalmente.

I funerali seguono oggi a Caporetto.

16 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del fu FRANCESCO VISSICH sente il dovere di esprimere la sua riconoscenza a tutti i pietosi che dimostrarono il più grande interessamento durante la lunga malattia del caro

ESTINTO

e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento al Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Capostriana, alla Società di Navigazione, al Club Libertas, alle rappresentanze dell'Unione Adriatica di Sicurtà e degli Istituti Bancari Triestini.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato

Pietro

la sottoscritta porge, commossa, i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 15 novembre 1922.

Famiglia BUTTUS

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, sente il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero, in qualsiasi guisa, onorare la memoria della sua cara

Lidia

Un grazie speciale vada al signor **dott. Umberto Guastalla** che seppe con amorevoli cure lenire le sofferenze dell'Estinta.

Famiglia KERCOCH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse e riconoscenti, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'affetto al loro amato

Carlo Battich

Grazie speciali vadano alla Direzione e personale dell'Ospedale della Maddalena, alla Direzione, impiegati ed operai del Servizio Comunale degli Acquedotti, al cav. ing. Grulis, direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, come pure agli ingegneri ed impiegati. Un grazie di cuore ai chiarissimi medici curanti dott. Stener e primario dott. Veneziani che cercarono tutti i mezzi per strapparlo alla morte.

Famiglie: BATTICH, SCOCIR e GAZZETTA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le dimostrazioni attestazioni di affetto verso il suo amatissimo padre or defunto

Giacomo Macillis

i superstiti di famiglia porgono a tutta la cittadinanza e ai lavoratori di fuori i più sentiti ringraziamenti.

Albona, 4 novembre 1922.

Famiglia MACILLIS

(Ritardato per disguido postale).

Dopo lungo soffrire, spirava questa mane, alle ore 11,

Floriano Coradazzi

d'anni 84

L'addolorata moglie, assieme alle figlie **ANNA ved. PAVAN** e nipoti, partecipa l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente, ad ore 9, partendo dalla via Zanetti N. 2.

Trieste, 15 novembre 1922.

Famiglie:

CORADAZZI, PAVAN, ZANI, SINISCALCO, BURESCH, CUDERI, MARINA, DE LUGNANI, BABUDER

Si prega una prece

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

GIOVANNI VILLIC[H]

d'anni 40

spirò il 14 corrente, alle ore 16, impr[ovvi]visamente, lasciando nell'immenso d[olo]re i figli **GIOVANNI, MARIO, RENA[TO]** la madre **ANNA,** il fratello **CARLO** famiglie **VILLICH, MAGRIS ANGE[LO] MAGRIS ORESTE, MAGRIS CECI[LIA] MAGRIS ERMINIA** ed il cognato [AN]**DREA LUCA,** che partecipano tale d[olo]rosa perdita a tutti gli altri par[enti] amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguira[nno] oggi, giovedì 16 corrente, ad ore 1[..] partendo dalla via Malcanton N. 11.

Trieste, 16 novembre 1922.